



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

5 C.D. TEMPESTA

LEEE00500Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 5 C.D. TEMPESTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006640/E** del **09/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2023** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 87** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 121** Attività previste in relazione al PNSD
- 123** Valutazione degli apprendimenti
- 131** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 137** Aspetti generali
- 138** Modello organizzativo
- 159** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 164** Reti e Convenzioni attivate
- 170** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La realtà territoriale e socio-culturale delle scuole del 5° Circolo è fortemente diversificata a causa dei seguenti fattori:

- diversità sociale, economica e culturale dei due quartieri in cui sono dislocati i diversi plessi (quartiere S. Rosa con utenza prevalentemente popolare, Salesiani con utenza di ceto medio);
- consistente frequenza di alunni provenienti da altri quartieri o paesi limitrofi;
- presenza di numerosi alunni diversamente abili, provenienti anch'essi in gran parte da altri quartieri, perché da sempre trovano nella scuola particolari forme di accoglienza e sensibilità educativo-formativa;
- presenza di alunni disturbati sul piano comportamentale e caratteriale;
- presenza di alunni di diverse etnie;
- notevole differenziazione delle richieste e delle aspettative delle famiglie (forti spinte alla valorizzazione delle "eccellenze" da una parte, superficiale interesse dei percorsi formativi dei propri figli dall'altra).

Per "calibrare" meglio l'offerta formativa rispetto ai bisogni di una popolazione scolastica così fortemente connotata dall'eterogeneità, la scuola è impegnata da anni in attività di sperimentazione e/o arricchimento dei percorsi formativi, utilizzando tutte le opportunità offerte (Fondi aree a rischio, Fondi Strutturali Europei, risorse per progetti per soggetti diversamente abili, ecc ...).

La scuola, attenta a tutelare gli alunni, ha predisposto un MODELLO DI LIBERATORIA PER LA PUBBLICAZIONE DI DATI E IMMAGINI riguardanti i minori.



L'**azione formativa** svolta dalla scuola parte dalle seguenti **linee di indirizzo**:

1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
2. integrazione degli alunni diversamente abili e di quelli non italiani;
3. prevenzione e al contrasto a ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
4. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R.
5. consolidamento e allo sviluppo di percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione.
6. sviluppo di attività laboratoriali artistico-espressive e tecnico-scientifiche.
7. sviluppo e alla valorizzazione di metodologie che consentano di individuare strategie di insegnamento efficaci.
8. sviluppo delle competenze digitali di alunni e personale scolastico.
9. promozione di un sistema di apprendimento/insegnamento che intende produrre autonomia, partecipazione e responsabilità negli alunni.

Nell' a.s. 2022/2023, il nostro Istituto ha partecipato alla realizzazione del Progetto di studio " EuCARE ": European Cohorts of Patients and Schools to Advance Response to Epidemics, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito di



Horizon Europe per il contrasto al COVID-19 e coordinato da EuResist Network. Il focus del progetto riguardava le varianti SARS-COV-2 e scuole, e vedeva il coinvolgimento, in Puglia, dell'Università del Salento, partner del progetto.

Lo studio, su base volontaria, aveva lo scopo di valutare la presenza dell'infezione da SARS-CoV-2 e l'utilità di diagnosticarla in fase precoce, prima che intervenissero eventuali sintomi. Il tampone salivare molecolare era altamente affidabile ma, a differenza di quello classico, non richiedeva alti costi e tempi lunghi, grazie al metodo Lolli: una metodologia di screening con "test salivari" di gruppo nelle scuole, minimamente invasiva, rendendolo adatto ad essere utilizzato come screening di ragazzi e bambini più piccoli in quanto il bastoncino si doveva solo impregnare di saliva e non occorreva strofinare per ottenere il campione da analizzare. La procedura è stata sottoposta agli alunni in forma ludica.

All'interno delle attività che riguardavano le scuole, si voleva in particolare segnalare lo studio di efficacia del "Lolli Method", disegnata dall'Università di Colonia e implementata in migliaia di scuole in Germania ormai da oltre un anno.

Gli obiettivi secondari dello studio erano i seguenti:

- Determinare la prevalenza delle varianti virali, i contagi, focolai e cluster nelle scuole e la loro ripercussione sulla popolazione generale;
- Confrontare l'efficacia di diversi metodi di screening e di diverse misure preventive nelle scuole rispetto a nuove varianti virali, tenendo conto anche del vaccino;
- Studiare l'impatto psicologico delle misure di prevenzione (didattica a distanza, quarantene, tamponi, mascherine, distanziamento sociale ...), tenendo anche conto della dimensione socio- economica.

Nell'a.s. 2023/2024 le classi prime e seconde a tempo pieno e due seconde a tempo normale hanno adottato il modello di "Scuola Senza Zaino".



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

5 C.D. TEMPESTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE00500Q
Indirizzo	VIA ARCHITA DA TARANTO LECCE 73100 LECCE
Telefono	0832399113
Email	LEEE00500Q@istruzione.it
Pec	leee00500q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.5tempesta.edu.it
Numero Classi	29

Plessi

LECCE - VIA OFANTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA00502L
Indirizzo	VIA OFANTO LECCE 73100 LECCE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via OFANTO edificio A 7-9-11 - 73100 LECCE LE• Via OFANTO (PALESTRA) 7-9-11 - 73100 LECCE LE

LECCE -VIA MONTALE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA00503N
Indirizzo	VIA MONTALE LECCE 73100 LECCE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via EUGENIO MONTALE 9 - 10 - 73100 LECCE LE

VIA VECCHIA FRIGOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA005102
Indirizzo	VIA VECCHIA FRIGOLE LECCE 73100 LECCE

L. TEMPESTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE00501R
Indirizzo	VIA ARCHITA DA TARANTO LECCE 73100 LECCE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ARCHITA DA TARANTO 11 - 13 - 73100 LECCE LE• Via OFANTO (Succ.) ED. C SNC - 73100 LECCE LE• Via OFANTO (PALESTRA) 7-9-11 - 73100 LECCE LE

Numero Classi	30
Totale Alunni	635

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2021/2022 nel nostro Circolo è riconfluita la sede di via Vecchia Frigole che, attualmente rappresenta un plesso dell'Istituto di Scuola dell'Infanzia.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Fablab	4
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	105
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	44
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Nella sede di via Archita da Taranto è presente un **laboratorio multimediale** di mini PC a schermo piatto, con windows 11, connessi ad internet grazie ad una rete cablata, una digital board di ultima generazione oltre ad accessori come la document camera, la



stampante multifunzione, un nas server per la condivisione dei files, softwares inclusivi come Nibelung, Alfa Reader, wordwall per la produzione di applicazioni didattiche. Il laboratorio viene utilizzato da tutti gli alunni, secondo un calendario settimanale sia per svolgere attività disciplinari relativi al curricolo digitale, adottato nell'a.s 2021-22, ed interdisciplinari che extracurricolari (giornalino scolastico, PON, ecc).

Un altro ambiente particolarmente innovativo è **il Fablab** dove **P.U.O.I.** (**P**rogettare, **U**tilizzare, **O**sservare, **I**nventare), un ambiente di circa 100 mq che consente di progettare e realizzare oggetti utilizzando strumenti computerizzati e semiautomatici, un ambiente in cui si impara facendo, realizzando con mano oggetti concreti mentre si crea conoscenza. E' uno spazio multifunzionale reso adattabile grazie a 24 tavoli "onda" in multistrato colorati, aggregabili per gruppi di lavoro, a formare isole, o altre geometrie in base alla metodologia didattica, 28 sedie in materiale plastico resistente colorate. L'angolo del maker è composto da: n. 4 tavoli modulari da laboratori H: 100cm, due stampanti 3D a PLA ed una a resina con il sistema Wsh&Cure, plotters da taglio e laser (scanncut brother, polishaper oranje), termoformatrice, fresatrice: fresatrici e uno scanner 3D. Vi è anche l'angolo del coding e della robotica educativa dove si trovano diversi kit (come Lego WeDo 2.0 e Spike Essential e Prime, Bee e Blue Bot, Mbot, Irobot, mTiny, Oti-bot e droni programmabili come DjTello) oltre ad altri dispositivi digitali e mobili ed una digital board di ultima generazione. L'angolo dello "studio audio-video" è dotato da un green screen professionale e kit di illuminazione, videocamera professionale e foto action camera per scatti anche a 360°, tavoletta grafica wacom, set di microfoni ambientali e pop per la produzione di servizi giornalistici relativi al progetto



"E20T".

Nel Fablab P.U.O.I. sarà possibile utilizzare le seguenti modalità di didattica attiva:

-*Learning by doing*, ovvero partire dalla pratica per arrivare all'apprendimento della teoria;

-*Cooperative learning*, ovvero "apprendimento collaborativo": gli studenti lavoreranno insieme, in gruppo, si aiuteranno a vicenda, svilupperanno leadership e creeranno a loro volta materiale didattico;

-*Problem solving*, non disgiunto dal *problem finding* (scoperta di un problema), dal problem posing (impostazione di un problema) e dal *problem talking* (comunicazione di un problema);

-Apprendimento personalizzato per sollecitare i tutti stili di apprendimento aumentando l'inclusione scolastica;

-*Flipped classroom*, ovvero "classe capovolta": gli studenti potranno studiare a casa autonomamente con la piattaforma cloud (CLASSROOM di *GSuite for Education*) e poi lavorare in aula;

-*Project work* inteso come sperimentazione attiva dei contenuti appresi in relazione ad obiettivi prefissati e a contesti reali. Inoltre la scuola è dotata di diversi dispositivi mobili (notebook e tablet) messi a disposizione per attività in classe grazie ad due stazioni di ricarica mobili.

La **biblioteca scolastica** è ubicata nel Fablab. Ad oggi vanta numerosi libri per bambini ed è attivo il servizio prestiti ed altre iniziative come la maratona della lettura.

Il **laboratorio scientifico-matematico** è ben attrezzato con kit didattici relativi



all'ambiente, alla salute, alla fisica, alla chimica, ecc, un microscopio digitale.

A seconda della fascia di età degli alunni vengono svolte varie attività, in classe, in laboratorio o all'aperto, sotto forma di specifici giochi di scienze per bambini.

In seguito ai finanziamenti ottenuti con il progetto PON **EDUGREEN**, particolarmente rilevante è la nuova dotazione di postazioni indoor di idroponica (alcune installate anche nei plessi infanzia/primaria), dei semenzai, dei 2 cassoni di orto aromatico-macchia mediterranea, 5 kit mini serra, e una serra garden alloggiata all'esterno laboratorio. Nel lato posteriore laterale sono stati installati 10 cassoni di m 1x1, completi di substrato e terriccio per la coltivazione, con impianto di irrigazione incorporato. Nelle immediate vicinanze sarà posizionata una compostiera e una casetta dove saranno conservati tutti gli attrezzi del mestiere agricolo, forniti nel Kit di orto didattico: 30 strumenti baby (tra palette – rastrelli – puntali) - 5 strumenti per adulto (1 zappa, 1 zappetta, 2 rastrelli, 1 scopa da esterno) - 2 innaffiatoi; 1 compostiera; 2 cesoie; 2 paia di guanti doppi - 20 m di tubo di gomma con raccordo diretto alla rubinetteria scolastica.

Numerosi sono i sussidi relativi all'ambito matematico (Multibase, bilance, sistema metrico decimale, solidi, ecc.). Tale laboratorio viene utilizzato da tutti gli alunni secondo un calendario settimanale.

L'**Auditorium**, con la disponibilità di 80 posti a sedere, è utilizzato per assistere a spettacoli teatrali, cineforum, per concerti musicali e per rappresentazioni teatrali effettuate dagli alunni, per la socializzazione di attività didattiche ed altri eventi significativi. E' stato attrezzato con due pianoforti digitali, due batterie, otto violini, tre chitarre elettriche, ventuno chitarre acustiche, una tastiera, due lavagne



pentagrammate, un palco con sei pedane, un flauto dolce, 2 metronomi, strumentario ORFF, strumenti a percussione (membranofoni in legno e metallo), un diapason, microfoni a soffitto, casse, due registratori palmari digitali multitraccia, un mixer, sei cuffie. E' in corso di installazione di un videowall ossia un parete video dinamica integrabile che si affiancherà all'attuale maxi schermo collegato ad un videoproiettore e ad un pc.

Il **laboratorio linguistico**, mobile e wireless, un potente sistema didattico che può essere configurato con vari dispositivi, individuali o di laboratorio, dotati di qualsiasi piattaforma software (Windows, ANDROID, iOS, Linux). Il sistema digitale consente di svolgere **l'insegnamento delle lingue straniere** in modo estremamente efficace in quanto offre al docente la possibilità di gestire tutti gli studenti, di dividere la classe in 2 gruppi di studenti, creati in modo arbitrario dall'insegnante, ed inviare ad essi 2 programmi STEREO diversi e tantissime altre funzioni.

Tutte **le aule** sono dotate di una digital board di ultima generazione, un facilitatore inclusivo di apprendimento connesso ad internet. La Digital Board in aula permette di integrare diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc.) e consente di "manipolare" gli oggetti di apprendimento, permettendo di attivare negli studenti tutti canali sensoriali, compresi quelli cinestetici tramite il touch e la mobilitazione sullo schermo.

All'ingresso dell'Istituto è presente un'**aula esterna**, sotto una copertura in legno di m 3x3 e allestita per 20-24 posti a sedere con panchine in legno, resistenti e non fisse, movibili. Detta aula sarà utilizzata per attività multidisciplinari come quella degli scacchi



grazie alla presenza di una scacchiera gigante (2,80m x 2,80m), con 16 figure bianche e 16 nere.

Nel *plesso di via Ofanto, padiglione C*, della Scuola Primaria, è presente un laboratorio multimediale collegato alla rete intranet ed internet con diversi dispositivi digitali e una digital board di ultima generazione. Tale laboratorio viene utilizzato da tutti gli alunni secondo un calendario settimanale.

Tutte le **aule dei plessi di Scuola Primaria**, padiglione A e C, sono dotate di una digital board di ultima generazione.

Tutti le **aule della Scuola dell'Infanzia** posseggono uno Smart TV Samsung mentre nella zona di accoglienza di una Lim collegata ad un notebook.

Tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria, hanno il loro spazio **Fablab P.U.O.I** con la stessa dotazione del Fablab della scuola Primaria di via Archita, ad eccezione dell'angolo Studio audio-video, ciò per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



Risorse professionali

Docenti	106
Personale ATA	22



Aspetti generali

PRIORITA'

VISION: Una buona scuola deve consentire lo sviluppo di competenze di qualità e promuovere efficacemente i valori e le norme collettive congruenti con una società libera e democratica. Il nostro Istituto è consapevole che la realizzazione di “un buon apprendimento” è il risultato di una molteplicità di fattori: l'individuazione dei bisogni degli alunni, una relazione significativa docente–alunno, la collaborazione tra tutto il personale della scuola, la collaborazione scuola–famiglia–territorio, la personalizzazione/individualizzazione dei processi formativi, la ricerca di una didattica significativa che coinvolga gli alunni/e e li motivi ad apprendere, ad acquisire conoscenze, a sviluppare competenze e capacità riflessive. L'analisi dei bisogni formativi degli alunni è condotta sulla base delle esperienze educative e professionali dei docenti, del dialogo con le famiglie degli alunni. Il Collegio dei Docenti Unitario ha evidenziato le seguenti criticità, rispetto alle quali indirizzare prioritariamente l'attività di progettazione dell'attività didattica e di formazione del personale:

- necessità di un rilevamento precoce e di una metodologia condivisa di prevenzione rispetto ai disturbi specifici ed alle difficoltà dell'apprendimento;
- necessità di una continuità educativa e formativa per tutti gli ordini di scuola, non limitata solo alle classi ponte e che interessi la costruzione di un curriculum verticale d'Istituto e di indicatori di valutazione condivisi;
- necessità di prevenire e ridurre le situazioni di difficoltà relazionali.



MISSION si concretizza nel perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- promuovere un'organizzazione efficiente per la fruizione del servizio scolastico;
- sostenere la continuità didattico-formativa tra i livelli di istruzione, eliminando la frammentazione;
- promuovere l'elaborazione di percorsi interdisciplinari e trasversali e rafforzare la condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione;
- attivare progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, progetti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- migliorare le competenze professionali dei docenti attraverso corsi di formazione ed aggiornamento;
- favorire ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa;
- mantenere un costante dialogo con il territorio e valorizzare le risorse che esso può offrire;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie nelle attività proposte.

Per assicurare l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni l'Istituto:

- previene potenziali conflitti fra le aspettative e le esigenze di diverse parti interessate attraverso azioni di ascolto (somministrazione di questionari di soddisfazione e di rilevazione dei bisogni da parte dei responsabili dei processi);
- valuta le prestazioni attuali e passate, anche in relazione ai dati forniti dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI, attraverso gli incontri dello staff e di gruppi di lavoro;
- coinvolge in modo continuo e attivo, durante gli incontri programmati, le parti interessate nei processi (Commissioni, Dipartimenti, Funzioni Strumentali, Consigli di interclasse/intersezione, Referenti di progetti, Colloqui con le famiglie) per ottenerne



informazioni di ritorno dai responsabili;

□ riesamina ed aggiorna i suoi processi attraverso autovalutazione d'istituto;

□ verifica che i risultati e gli esiti dei processi siano coerenti con la strategia e che realizzino la mission.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare l'acquisizione di competenze inerenti l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.

Traguardo

Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che permettano di potenziare gli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese, anche in ottica verticale.

● Competenze chiave europee



Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PREVENZIONE DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO**

Il percorso mira a ridurre le situazioni-problema attraverso la precoce individuazione delle problematiche ed un immediato intervento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare l'acquisizione di competenze inerenti l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.

Traguardo



Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che permettano di potenziare gli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese, anche in ottica verticale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali.

● **Percorso n° 2: CONTINUITA'-ORIENTAMENTO**



Necessità di un raccordo costante con i successivi segmenti formativi per facilitare una scelta adeguata al successo formativo degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare l'acquisizione di competenze inerenti l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.

Traguardo

Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che permettano di potenziare gli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese, anche in ottica verticale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Garantire il raccordo costante ed organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

● **Percorso n° 3: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**



Attività di coordinamento e monitoraggio delle azioni programmate per garantire organicità negli interventi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare l'acquisizione di competenze inerenti l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.

Traguardo

Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che permettano di potenziare gli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese, anche in ottica verticale.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coordinare e monitorare le azioni adottate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SPAZI FUNZIONALI

L'organizzazione degli spazi nel nostro Circolo rappresenta uno sfondo che fa da cornice agli apprendimenti: le aule come spazio laboratoriale, i laboratori di informatica e di matematica-scienze, le due palestre, il laboratorio mobile e wireless linguistico, i FABLAB presenti in tutti i plessi, la biblioteca e l'auditorium.

FABLAB "OGNI VOLTA CHE "P.U.O.I." in via Archita da Taranto

Il FabLab P.U.O.I è uno spazio educativo progettato per incoraggiare la creatività, l'innovazione e l'apprendimento pratico degli studenti. Nel FabLab i bambini hanno l'opportunità di esplorare concetti STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) attraverso attività pratiche di progettazione e costruzione.

Ecco alcune caratteristiche del FabLab:

1. **Strumenti e Attrezzature:** è dotato di una varietà di strumenti e attrezzature che consentono agli studenti di progettare e realizzare progetti fisici. Include stampanti 3D a filamento e a resina, taglio laser, polisher per il taglio automatico del polistirolo, e altre macchine da taglio digitali come la scancut della Brother che offrono diverse funzionalità per il taglio preciso di materiali vari, kit di robotica educativa (Lego WeDo



2.0, Lego Spike Essential e Prime, Blue Bot, Mbot, mTiny, Irobot, Oti-Bot, ecc.), un piccolo "studio di foto/video con green screen e kit di illuminazione per montaggi dei servizi dell'E20Tg (il tg della redazione del giornalino scolastico E20T), utensili manuali e altro ancora.

2. **Spazio Fisico**: un ambiente ben illuminato, di circa 100 mq, con postazioni di lavoro, tavoli e spazi per lavorare su più progetti. Può essere organizzato in modo flessibile per adattarsi alle esigenze specifiche delle attività in corso. E' arredato con n. 24 tavoli "onda" in multistrato colorati, aggregabili per gruppi di lavoro, a formare isole, o altre geometrie in base alla metodologia didattica; n. 28 sedie in materiale plastico resistente colorate; n. 4 tavoli modulari da laboratorio H: 100cm per l'uso degli strumenti e delle attrezzature.

3. **Insegnanti e coach**: sono coinvolti diversi insegnanti esperti che molto spesso assumono il ruolo di Coach.

4. **Progetti Creativi**: gli studenti sono incoraggiati a lavorare su progetti creativi che coinvolgono la progettazione, la costruzione e la risoluzione di problemi. Questi progetti potrebbero riguardare la creazione di oggetti fisici, robotica, codifica e altro ancora.

5. **Collaborazione**: la collaborazione tra gli studenti consente loro di imparare gli uni dagli altri e di lavorare insieme su progetti complessi.

6. **Didattica attiva**: - *Learning by doing*, ovvero partire dalla pratica per arrivare all'apprendimento della teoria; - *Cooperative learning*, ovvero "apprendimento



collaborativo": gli studenti lavoreranno insieme, in gruppo, si aiuteranno a vicenda, svilupperanno leadership e creeranno a loro volta materiale didattico; - **Problem solving**, non disgiunto dal problem finding (scoperta di un problema), dal problem posing (impostazione di un problema) e dal problem talking (comunicazione di un problema); - Apprendimento personalizzato per sollecitare tutti gli stili di apprendimento aumentando l'inclusione scolastica; - **Flipped Classroom**, ovvero "classe capovolta": gli studenti potranno studiare a casa autonomamente con la piattaforma cloud (Classroom di GSuite for Education) e poi lavorare in aula; - Project work inteso come sperimentazione attiva dei contenuti appresi in relazione ad obiettivi prefissati e a contesti reali.

7. Integrazione con il Curriculum: le attività svolte nel FabLab sono integrate nel curriculum scolastico, collegando gli aspetti pratici e creativi con i concetti accademici. Il nostro obiettivo è quello di stimolare la curiosità, la creatività e le competenze pratiche degli studenti di ogni ordine e grado, preparandoli per affrontare sfide del mondo reale e sviluppando una mentalità di risoluzione dei problemi ed è per questo motivo che ogni plesso ha un FabLab con la stessa strumentazione.

Attualmente, ma provvisoriamente, il FabLab ospita la Biblioteca scolastica.

ATTIVITA' DI CODING

E' ormai consolidata l'idea che l'insegnamento del coding a scuola mira a fornire agli studenti competenze pratiche, capacità di pensiero critico e una base solida per



affrontare le sfide della società moderna sempre più digitale.

Il nostro intento è di rivolgere l'attenzione su temi come il Coding o Pensiero Computazionale ma anche alla comunicazione digitale perché:

1. **Pensiero computazio:** il coding aiuta gli studenti a sviluppare il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la capacità di decomporre un problema complesso in passi più gestibili.

2. **Competenze del 21° se:** nel mondo moderno, la conoscenza della programmazione è diventata una competenza chiave, richiesta in molte professioni e settori.

3. **Creatività e innovaz:** programmazione significa creare qualcosa da zero. Gli studenti imparano a tradurre le loro idee in soluzioni pratiche e a esplorare la creatività attraverso il design e la programmazione.

4. **Alfabetizzazione dig:** in un'era digitale, comprendere il funzionamento dei software e algoritmi è essenziale. Imparare a programmare aiuta gli studenti a diventare cittadini digitali più competenti.

5. **Preparazione per il fu:** le abilità di programmazione sono sempre più richieste in molte professioni. Introdurre gli studenti al coding a scuola li prepara meglio per le opportunità future nel campo della tecnologia.

6. **Collaboraz:** la programmazione spesso coinvolge progetti di gruppo, insegnando agli studenti a lavorare insieme, a comunicare e a risolvere problemi in modo collaborativo.

7. **Autonomia e fiducia:** risolvere problemi di programmazione può essere una sfida, ma



anche una grande fonte di soddisfazione. Gli studenti imparano a essere più autonomi e ad affrontare le sfide con fiducia.

Le attività si svolgeranno prevalentemente in orario curricolare e, in base all'obiettivo, in classe, nel laboratorio multimediale, nel FabLab, ecc.

Per i motivi suddetti e per una migliore progettazione di tali attività la nostra scuola ha individuato, secondo il Piano Nazionale per la Scuola Digitale previsto nella riforma della scuola (legge 107/2015) che punta a introdurre la nuova tecnologia nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estende il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuale, un animatore digitale che lavorerà per la diffusione della cultura digitale stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli alunni e la formazione dei docenti.

Abbiamo preso parte alla Rete "[Creative Stem](#)" (link) con gruppi di studenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria e dallo scorso 2022-23 le classi quinte concorrono alle [FIRST® LEGO® League Explore](#), un programma ideato per catturare l'attenzione dei più giovani sulla scoperta di quale impatto hanno scienza e tecnologia nel mondo che li circonda.

CURRICOLO DIGITALE

La scuola di oggi, soprattutto dopo la pandemia, si confronta con scenari molto più complessi rispetto a qualche decina di anni fa. Non si può prescindere ormai dall'ampia diffusione della tecnologia e dei dispositivi digitali, ma proprio per questo motivo non si



può rinunciare a diffondere “un’educazione digitale” che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli presenti in rete. In una scuola orientata all’innovazione, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali come *classroom*, si usano strumenti tradizionali come penne, quaderni, lavagne, libri, banchi, accanto ad altri decisamente più recenti come digital board, notebooks, tablets; è una scuola in cui l’orizzonte di riferimento sono le competenze digitali che la società richiede e non averle aumenta il digital divide.

Se è vero che molti dei nostri studenti sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico e padroneggiano con disinvoltura i vari devices, è anche vero che essi hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri.

Il nostro Istituto decide di trasformare il *Curricolo di tecnologia* in *Curricolo di cittadinanza digitale*: almeno un’ora di cittadinanza digitale a settimana per sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l’uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l’aspetto dell’inclusione di tutti e di ognuno.



GIORNALINO SCOLASTICO ON-LINE

Il nostro giornalino scolastico "[E20T](#)", alla sua decima annualità, è nato con lo scopo di potenziare le competenze comunicative e digitali degli studenti e favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune (studenti e docenti). Infatti, scrivere e rendere pubblico istantaneamente il proprio lavoro incrementa notevolmente il desiderio di continuare a farlo magari provando a sperimentare forme di scrittura diverse da quelle solitamente praticate tra le mura della propria classe. Le scelte metodologiche, per l'attuazione del progetto si basano su forme di apprendimento collaborativo proprie del Cooperative Learning e su modalità ispirate al principio del *Learning by doing*, dell'imparare facendo e ciò si evince anche dall'ultima esperienza fatta presso gli studi di Sky Academy ([video Sky Academy](#)). Inoltre, grazie all'app "E20T" ([link dell'app](#)) i giornalisti e i lettori possono scrivere e leggere gli articoli in modo rapido ed efficace. Dallo scorso anno scolastico 2022-23 la redazione ha intrapreso un'entusiasmante sfida di storytelling digitale promossa da Sky che offre a tutti i giovani di età compresa tra gli 8 e i 18 anni la possibilità di entrare nel vivo del lavoro di una redazione giornalistica, per creare un servizio di 90 secondi. Lo scorso anno il tema riguardava il cambiamento climatico, quest'anno si concentrerà sui valori della sport, con la partecipazione della redazione di Sky Sport.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per arricchire ulteriormente l'offerta formativa e per dare l'opportunità a tutti gli alunni



del Circolo di trovare un canale privilegiato mediante il quale favorire l'operatività, il dialogo, l'attenzione ai processi, l'espressione e la riflessione sugli apprendimenti, la scuola progetta e realizza Laboratori in orario extracurricolare che si caratterizzano come "spazi" formativi in cui le attività si trasformano in contesti vitali che congiungono intimamente il sapere e il fare nell'agire. I laboratori si qualificano come "spazi mentali attrezzati in cui si apprende attraverso l'azione e la metacognizione". Tali attività vengono realizzate mediante l'utilizzo del fondo dell'Istituzione scolastica ed anche con la partecipazione libera dei genitori. I laboratori vengono attivati con pacchetti formativi mediamente di venti/trenta/ ore annue nelle giornate compatibili alle esigenze della scuola e dell'utenza relativamente ai seguenti ambiti formativi: matematico-scientifico-tecnologico/digitale, linguistico-espressivo, motorio-sportivo. Questi laboratori prevedono anche l'intervento di esperti esterni o la collaborazione con enti ed associazioni del territorio.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Tutti i servizi digitali sono stati resi accessibili sia ai docenti che alle famiglie tramite l'accesso al sito web, al registro elettronico delle famiglie, all'utilizzo di Telegram e a Classroom di G-suite.

SCUOLA SENZA ZAINO

La nostra scuola ha adottato il modello di "**Scuola Senza Zaino**" che propone un



decisivo rinnovamento organizzativo e didattico. L'idea del "***Senza Zaino***" mira a sviluppare un sistema di apprendimento/insegnamento che intende produrre **autonomia, partecipazione e responsabilità nelle bambine e nei bambini.**

Le classi *Senza Zaino* sono arredate in modo funzionale alle attività da realizzare e attrezzate con materiali didattici. Nell'aula sono previste alcune aree che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico: la zona tavoli, dove si conducono contemporaneamente attività a coppia, in piccolo gruppo o individuali, diverse postazioni laboratoriali e l'agorà, dove si dà inizio alla giornata, ci si confronta, si ascolta, si discute. Tutto ciò permette nelle bambine e nei bambini di sviluppare autonomia, di esercitare la capacità di scelta, di avere una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe.

I tre principi che ispirano l'azione educativa della scuola Senza Zaino sono: l'*ospitalità*, la *responsabilità*, la scuola come *comunità*.

Il *valore dell'ospitalità* si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico e gli spazi esterni. Nelle aule Senza Zaino si trova tutto ciò che occorre per affrontare una giornata scolastica: dai materiali comuni di cancelleria, a arredi colorati e funzionali, a spazi adatti per accogliere sia il gruppo che la persona, per riconoscere e stimolare la pluralità delle intelligenze, per accompagnare e sostenere gli apprendimenti.



Il **valore della responsabilità** mira a rendere le bambine e i bambini artefici del proprio apprendimento, ad essere veri attori della gestione della classe e della scuola, a studiare per imparare e ad apprendere competenze. Il raggiungimento delle competenze è la messa in atto di comportamenti autonomi e indipendenti che permettono agli alunni di affrontare compiti da soli, senza aiuti, in modo responsabile. Pertanto nelle aule Senza Zaino gli alunni costruiscono, insieme ai propri insegnanti, le regole della convivenza, decidono insieme come muoversi all'interno dell'edificio e negli spazi dell'aula, come gestire i materiali comuni e individuali, come utilizzare gli strumenti didattici costruiti dagli insegnanti per supportare i loro apprendimenti, come comportarsi durante le spiegazioni, come svolgere i compiti a casa; decidono, insieme ai propri insegnanti, come impegnarsi di fronte al mondo della conoscenza, quali porzioni del sapere affrontare nell'ottica della ri-scoperta e riflettono sul processo che li coinvolge.

Il terzo **valore** è quello **della Comunità**: gli spazi dell'aula e della scuola sono organizzati per concretizzare l'idea di comunità e permettere l'incontro e il lavoro cooperativo dei docenti e degli allievi. La comunità rimanda al fatto che **l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative.**

Le classi Senza Zaino sono comunità di ricerca, luoghi dove si indaga e si esplora, dove il clima dominante è l'interesse, la curiosità, l'operosità, dove ciascuno sta facendo tante cose diverse tese ad obiettivi comuni, riconducibili ad un significato condiviso da tutti. Nelle scuole Senza Zaino il lavoro d'aula è supportato da "forze" fondamentali che si



connettono: il Dirigente Scolastico e la Direzione, la collegialità dei docenti, la collaborazione con i genitori, l'apporto del personale ausiliario, i rapporti con il territorio.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La Scuola, per alcune classi, ha adottato la metodologia del modello educativo, "Scuola senza Zaino", che prevede una riprogettazione dell'ambiente formativo, per consentire al bambino di essere autonomo e libero nella scelta delle attività da svolgere, guidandolo alla continua autocorrezione e autovalutazione.

Il sistema d'azione tiene conto dei soggetti, che sono gli attori, i quali, inseriti nel contesto, agiscono, più o meno intenzionalmente, mettendo in campo e allineando in una certa maniera i due fattori che caratterizzano qualsiasi sistema d'azione: gli artefatti materiali (aula, armadi, tavoli, sedie...) e gli artefatti immateriali (le idee che circolano, la preparazione dei docenti, i metodi di insegnamento praticati, le conoscenze degli alunni, i modi di realizzare la valutazione, gli obiettivi, i contenuti delle materie, le pratiche di lavoro degli alunni...).

Il lavoro d'aula è il cuore, ma non va dimenticato che esso si connette con tutto quello che aula non è; vale a dire che è necessario considerare tutti gli altri luoghi dove l'organizzazione scolastica si manifesta e agisce.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Nostro Istituto ha aderito alla rete progetto **“SCUOLA SENZA ZAINO”** partendo dalla convinzione che risulta proficuo e necessario il continuo aggiornamento del personale docente alle attuali metodologie educativo-didattiche per offrire l'opportunità della piena formazione degli alunni e delle alunne.

Quest'anno continuerà la formazione dei docenti e dal prossimo anno il modello con la relativa applicazione didattica si estenderà ad altre classi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Da alcuni anni, in maniera sempre più pressante, la scuola viene invitata a rafforzare nei curricula di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricula STEM terziari, di eliminare le disparità di genere, di garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Risulta necessario il contributo delle materie scientifiche per comprendere la complessità del mondo attuale, per fare acquisire l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione di problemi in maniera non unidirezionale.

Pertanto si rende necessario un approccio integrato all'insegnamento delle discipline scientifiche, pur non trattandole unitariamente: è quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.



La metodologia ha lo scopo di mostrare agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare loro il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale, in un'ottica di problem solving, mentre la loro applicazione negli altri campi di studio mira a individuare strategie, soluzioni, modelli e approcci efficaci per la gestione dei processi di apprendimento, per lo sviluppo sociale in chiave moderna. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro, occupando posizioni lavorative emergenti ed orientate alle nuove tecnologie.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA, UN LABORATORIO DI IDEE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

"La Scuola, un laboratorio di idee..." una scuola con diversi "Ambienti laboratorio" in cui insegnanti, educatori e bambini potranno trovare il giusto spazio per sperimentare, esplorare, formulare ipotesi, cercare soluzioni. Nella ns idea di scuola, anche la "classica aula" dovrà essere considerata un laboratorio ossia un luogo fisico attrezzato opportunamente per facilitare l'apprendimento, il gioco, le scoperte, un luogo capace di sostenere scambi con materiali didattici informali o preordinati, di promuovere il peer to peer, il cooperative learning, il problem posing e solving. I laboratori potranno essere realizzati negli spazi interni o all'aperto, ma anche in luoghi imprevisi e inaspettati come atri e corridoi che, separati da semplici divisori, potranno trasformarsi in botteghe e mercatini, spazi per travestirsi o drammatizzare, o atelier di pittura/manipolazione e mostre. Grazie ai "fablab" e agli altri laboratori presenti nel ns Istituto, i bambini avranno l'opportunità di sperimentare, grazie a dispositivi per le STEAM, il lavoro dei makers per la realizzazione di artefatti tecnologici, dei botanici per la coltivazione nelle serre idroponiche e degli ingegneri per la robotica educativa. Ma i laboratori non saranno solo fisici ma anche virtuali: l'utilizzo di piattaforme di coding, di mondi virtuali, come Minecraft e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Cospaces" daranno ai bambini la possibilità di lavorare online e di collaborare in gruppo alla progettazione e realizzazione di prodotti concreti o virtuali. A questo scopo, gli insegnanti saranno formati sull'uso di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento, ad esempio la gamification, l'apprendimento basato su progetti, la flipped classroom e la scuola senza zaino. E' così che il laboratorio permetterà la "laboratorialità" ossia la pratica del fare-narrare-pensare-condividere per valorizzare la centralità dei bambini, per porre l'accento sui processi e sui percorsi di apprendimento, piuttosto che sulla realizzazione di prodotti. Per fare tutto ciò avremo bisogno di allestimenti innovativi da integrare con quelli già esistenti (fablab, laboratorio multimediale e scientifico, auditorium, aule): - arredi mobili, scaffali, tavoli e sedie colorati ed aggregabili per creare le condizioni per un'efficace divisione del lavoro; - strumenti digitali, del maker e delle STEAM; - softwares per la creazione e fruizione della realtà aumentata-virtuale, per l'organizzazione dell'orario scolastico, ecc..

Importo del finanziamento

€ 117.624,60

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: Cotrui_Amo il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Le attività saranno svolte prevalentemente nel ns Fablab P.U.O.I., un ambiente adattabile, multifunzionale grazie ad arredi modulari e mobili, in base al setting migliore di apprendimento ma anche in aule attrezzate dei plessi. Tali spazi saranno un punto d'incontro tra manualità, creatività, virtuale e tecnologia per sviluppare STEM, robotica, coding, stampa 3D e virtuale (virtuale ed aumentata). Obiettivi e finalità: -imparare facendo, ovvero stimolare processi di osservazione, deduzione, azione, verifica in un ambiente coinvolgente e tecnologicamente abilitato; - sviluppo del pensiero creativo, attraverso le 4P dell'apprendimento creativo (projects, passions, peers e play); - Innalzare i livelli di apprendimento delle competenze chiave e social skills; - promuovere apprendimento collaborativo operando per obiettivi e per progetti; - attivare laboratori curricolari per recupero e sostegno di alunni BES e potenziamento delle eccellenze. Metodologie: IBL (Inquiry Based Learning) e Tinkering. - IBL, apprendimento basato sull'indagine: gli studenti potranno indagare su problemi diversi, a seconda che questi siano per loro sconosciuti o conosciuti, totalmente o parzialmente. Seguendo questa metodologia didattica, gli studenti si comporteranno come i ricercatori: faranno congetture, le verificheranno, impareranno dai loro errori e costruiranno una base solida del sapere. Un modello che rientra nell'IBL ed è applicabile alla flipped classroom è il learning cycle delle 5E Le 5E riassumono le fasi in cui si sviluppa l'indagine: 1. Engage (lanciare la sfida) 2. Explore (esplorare) 3. Explain (spiegare) 4. Elaborate (elaborare) 5. Evaluate (valutare). - Tinkering, una metodologia educativa con un forte potenziale per lo sviluppo di innovazione, creatività e motivazione. Si potrà sviluppare: - pensiero critico - creatività - collaborazione - problem solving - autostima - spirito di imprenditorialità - comunicazione - e in più generare entusiasmo per le discipline STEM!

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

PA PROGRAMMA SCUOLA DIGITALE 2022-2026

Il nostro istituto ha aderito al programma “Scuola digitale 2022-2026, volto a sostenere il percorso di innovazione digitale delle Istituzioni scolastiche come servizio pubblico.

Del suddetto programma si sono richieste due iniziative progettuali:

- Migrazione al cloud: mira a realizzare la migrazione dei servizi/applicativi delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate per garantire maggiore affidabilità e sicurezza, in coerenza con quanto definito all’interno della Strategia Cloud Italia;
- Siti web (esperienza del cittadino nei servizi pubblici): mira alla realizzazione o aggiornamento dei siti web delle Istituzioni scolastiche tramite l’utilizzo di un modello standard che migliorerà le esperienze digitali di genitori, studenti e, più in generale dell’intera comunità scolastica.

AZIONE 1 “NEXT GENERATION CLASSROOM”



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Trasformazione di alcune aule in ambienti innovativi di apprendimento.

In data 03/04/2023, in seno alla seduta del Consiglio di Circolo (Verbale n. 3), sono state approvate le integrazioni al PTOF delle seguenti candidature:

- Delibera n. 16

- PNRR Missione 4-ISTRUZIONE E RICERCA-Componente 1 Potenziamento dell'Offerta dei Servizi di Istruzione dagli Asili Nido alle Università - Investimento 3.2 "Scuola 4.0 Azione 1- Next Generation Classroom - Ambienti di Apprendimento Innovativi" - M4C113.2-2022-961: "La scuola un laboratorio di idee".

- Delibera n.17

- PA Digitale 2026: Avviso Pubblico "Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Scuole (Dicembre 2022)" M1c1 PNRR finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

- Delibera n. 18

- PNRR "Azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali per gli anni 2022/2023 - 2023/2024 Linea di investimento 2.1" Didattica Digitale - formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Rispetto agli insegnamenti che caratterizzano il curricolo di Istituto la scuola stabilisce i traguardi da raggiungere attraverso gli indirizzi di studio e i percorsi attivati.

• SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

- **SCUOLA PRIMARIA**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LECCE - VIA OFANTO	LEAA00502L
LECCE -VIA MONTALE	LEAA00503N
VIA VECCHIA FRIGOLE	LEAA005102

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
5 C.D. TEMPESTA	LEEE00500Q
L. TEMPESTA	LEEE00501R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

5 C.D. TEMPESTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LECCE - VIA OFANTO LEAA00502L

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LECCE -VIA MONTALE LEAA00503N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA VECCHIA FRIGOLE LEAA005102

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: L. TEMPESTA LEEE00501R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento di Educazione Civica il monte ore previsto è di 33 ore.

Approfondimento

In ottemperanza alla L. 234 del 30/12/21 art. 1 commi 329 e seguenti che introduce per classi quarte e quinte l'insegnamento dell'educazione motoria per due ore settimanali affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, in tempo scuola passa da 27 a 29 ore. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite per le classi quarte alla disciplina italiano, per le classi quinte alla disciplina matematica.



Curricolo di Istituto

5 C.D. TEMPESTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, competenze che sono fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che devono essere infatti certificate.

□ Nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, si evidenziano anche l'importanza ed il valore della continuità del percorso di apprendimento dai 3 ai 16 anni, un percorso in cui i vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) sono costantemente associati e considerati insieme, come un'unica scuola, il primo ciclo di istruzione. Accanto al principio della continuità, si sottolinea l'unitarietà del curricolo al fine di una efficace progettazione di un curricolo verticale, favorendo inoltre raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

□ Il lavoro sui curricoli (orizzontali/verticali) ha portato a programmazioni disciplinari comuni per classi parallele e i docenti applicano una didattica per competenze, così come viene indicato dalle politiche europee e dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione per garantire a tutti



gli alunni e tutte le alunne il successo e l'uguaglianza delle opportunità formative verso una scuola luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme.

L'obiettivo che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Nuove Indicazioni per il Curricolo, è la costruzione di una scuola che assuma, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018) che sono:

- 1. Competenza alfabetica funzionale
- 2. Competenza multilinguistica
- 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4. Competenza digitale
- 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- 6. Competenza in materia di cittadinanza
- 7. Competenza imprenditoriale
- 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Queste otto competenze-chiave danno vita ai quattro assi culturali che sono:

- LINGUAGGI
- MATEMATICO
- SCIENTIFICO-TECNOLOGICO
- STORICO-SOCIALE

Nella convinzione che al centro dell'attenzione vi sia ogni alunno, nella sua interezza, in un processo educativo nel quale è protagonista, l'Istituto, in quanto scuola del curricolo, seguendo l'indirizzo delle Indicazioni Nazionali deve:

- garantire a tutti gli alunni il diritto ad apprendere ed il successo formativo,



migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso un criterio di "equità" educativa (concetto assimilabile ad uguaglianza delle opportunità formative) che potrebbe affiancare i criteri di efficacia ed efficienza;

□ valorizzare le diversità e promuovere la potenzialità di tutti e di ciascuno;

□ diventare il luogo del sapere, del saper fare, del saper essere, del "saper stare al mondo" e del saper stare insieme, attivando interventi di: diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno (D.Lgs. 59/2004) e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento.

L'insegnante diventa allora un facilitatore delle conoscenze, creando il giusto ambiente di apprendimento e collaborando insieme con il team docente e con tutte le componenti della scuola.

Il Curricolo viene rivisto ogni anno dai Dipartimenti disciplinari e riadeguato in base a quanto emerso dall'analisi delle singole classi e alle istanze del territorio.

Il nostro Circolo ha inoltre previsto il Piano di Didattica Digitale Integrata.

Link Curricolo Scuola dell' Infanzia

<https://drive.google.com/file/d/1QaAlva-lmhyaW4lxjyOR35FxvtjGAql/view?usp=sharing>

Link Curricolo Scuola Primaria

<https://drive.google.com/file/d/17FjZsG1eldg7q3RNTTyrczVXoBs19g/view?usp=sharing>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATERIA DI**



CITTADINANZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza al termine della Scuola Primaria		
Educazione Civica		
	Macroarea di riferimento:	COSTITUZIONE
<i>Competenza di cittadinanza</i> <i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</i>	Prende coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente.	Identità ed appartenenza
<i>Competenza di cittadinanza</i> <i>Competenza alfabetica funzionale</i> <i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</i> <i>Competenza imprenditoriale</i>	Vive la dimensione dell'incontro maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole, collaborativo e solidale.	Gestione delle emozioni Relazione ed alterità Partecipazione democratica Solidarietà
<i>Competenza di cittadinanza</i>	Collega ogni diritto ad un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.	Dignità della persona
<i>Competenza di cittadinanza</i>	Riconosce e denomina i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.	Dignità della persona Relazione ed alterità- Solidarietà Legalità



<i>Competenza di cittadinanza</i>	Collega ogni diritto ad un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.	Legalità
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</i> <i>Competenza alfabetica funzionale.</i> <i>Competenza multilinguistica.</i> <i>Competenza imprenditoriale.</i>	Analizza fatti e fenomeni sociali dimostrando curiosità verso il mondo, desiderio di partecipare a esperienze culturali diverse attraverso un dialogo costruttivo.	Partecipazione democratica e azione
<i>Competenza di cittadinanza</i>	Analizza e definisce il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi	Partecipazione democratica e azione
<i>Competenza di cittadinanza</i> <i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</i>	Identifica l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali.	Partecipazione democratica e azione
<i>Competenza imprenditoriale</i>	Agisce in modo autonomo e responsabile.	Partecipazione democratica e azione
<i>Competenza imprenditoriale</i> <i>Competenza personale e sociale, capacità di imparare ad imparare</i>	Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate al benessere personale e	Partecipazione democratica e azione



	sociale nei vari contesti e situazioni.	
--	---	--

Traguardi per lo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza al termine della Scuola Primaria			
Educazione Civica			
		Macroarea di riferimento:	SVILUPPO SOSTENIBILE
<i>Competenza di cittadinanza</i> <i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.</i>	Esprime la necessità di uno sviluppo equo ed ecosostenibile, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.		<i>Educazione ambientale</i>
<i>Competenza di cittadinanza</i> <i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</i> <i>Competenza alfabetica funzionale</i> <i>Competenza multilinguistica</i>	Argomenta sul valore del patrimonio culturale e artistico e sull'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.		<i>Conoscenza, tutela, valorizzazione del patrimonio</i>
<i>Competenza di cittadinanza</i>	Manifesta cura della salute e sicurezza propria e altrui.		<i>Attenzione al benessere e alla sicurezza</i>



<i>Competenza imprenditoriale</i>		
<i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.</i>	Comprende il concetto di dato ed individua le informazioni corrette o errate necessarie ad affrontare situazioni problematiche nel confronto tra le fonti.	Pro-attività- soluzioni alternative- spirito d'iniziativa
<i>Competenza imprenditoriale</i>		

Traguardi per lo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza al termine della Scuola Primaria Educazione Civica		
	Macroarea di riferimento:	CITTADINANZA DIGITALE
<i>Competenza digitale</i> <i>Competenza alfabetica funzionale</i> <i>Competenza in matematica, tecnologia e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i> <i>Competenza imprenditoriale</i>	Si approccia con curiosità ed interesse verso la tecnologia e i contenuti digitali, utilizzando correttamente i diversi device.	Utilizzo funzionale della tecnologia digitale
<i>Competenza digitale</i> <i>Competenza alfabetica funzionale</i>	E' in grado di argomentare con i diversi sistemi digitali.	Utilizzo funzionale della tecnologia digitale
<i>Competenza digitale</i> <i>Competenza di cittadinanza</i>	Usa in modo consapevole le nuove tecnologie facendo attenzione alla privacy,	Tutela della condizione di



<i>Competenza imprenditoriale</i>	tutelando se stesso e il bene collettivo, nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.	sicurezza/della privacy Partecipazione alla vita sociale
-----------------------------------	--	---

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - CRITERI DI VALUTAZIONE

CLASSE 1 [^] /2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
COSTITUZIONE			
Identificare le emozioni come espressioni degli stati d'animo dell'essere umano e controllarle.	Interagire rispettando il turno di parola, esprimere le proprie necessità e saper ascoltare quelle degli altri.	Riconoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola , norma, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.	Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone, collegandoli alla Costituzione e alle Carte
Riconoscere i propri diritti collegati ai doveri.	Esprimere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia.		
Riconoscere la diversità degli esseri umani come caratteristica che li accomuna tutti, con pari	Comprendere la necessità delle regole nei contesti sociali e rispettarle.	Essere capaci di interagire, tra	



dignità. Utilizzare il turno di parola, fare uso corretto degli spazi scolastici, rispettare l'ordine di file, gestire il proprio materiale. Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. Partecipare con impegno alla vita di classe. Prendersi cura di sé, degli altri realizzando collaborazioni e attuando comportamenti solidali.	Agire nella comunità scolastica con iniziativa e impegno partecipativo e collaborativo. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui. Avere comportamenti solidali e sperimentare situazioni di volontariato. Esprimere riflessioni sulla parità di genere. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Agire nella comunità sperimentando situazioni di volontariato e solidarietà.	pari e con gli adulti, in modalità di rispetto reciproco, di collaborazione e di corresponsabilità. Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui come attenzione e rispetto delle diversità culturali, sociali e di genere, identificando il valore della "cultura della pace e non violenza". Analizzare e confrontare fatti ed eventi delle comunità sociali presenti e passate. Individuare nelle civiltà del passato i semi della "democrazia". Riconoscere i simboli	internazionali. (Shoah) Identificare e commentare criticamente fatti/situazioni in cui è stata annullata o ancora oggi viene annullata la dignità della persona e dei popoli. Riconoscere le istituzioni e i principi generali, gli articoli fondamentali della Costituzione dal Diritto Nazionale e dalle Carte Internazionali, i segni e i simboli dell'identità nazionale ed internazionale. Esprimere riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
--	---	--	---



		dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.	<p>Avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, museo, ...) integrando le esperienze realizzate nel percorso di crescita personale e sociale.</p> <p>Analizzare fatti e fenomeni sociali dimostrando curiosità verso il mondo, desiderio di partecipare a esperienze culturali diverse.</p> <p>Assumere responsabilmente e in autonomia atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, raggiungendo compromessi ove necessario, nel rispetto delle diversità culturali e sociali, della</p>
--	--	---	--



			parità di genere. Esprimere il valore del volontariato e della solidarietà al fine di migliorare il benessere sociale e assumere comportamenti orientati in tal senso.
--	--	--	---

CLASSE 1 [^] /2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
SVILUPPO SOSTENIBILE			
<p>Prendersi cura di sé, degli altri riflettendo sul concetto di "Casa Mondo".</p> <p>Essere capace di esplorare l'ambiente di vita quotidiana, di riconoscerne le caratteristiche, dimostrando impegno e interesse per la sua salvaguardia.</p> <p>Saper classificare materiali di uso comune per procedere alla raccolta differenziata e al riciclaggio.</p>	<p>Prevedere situazioni di rischio e adottare comportamenti idonei e corretti esplorando il proprio territorio, di cui se ne riconoscono le caratteristiche.</p> <p>Partecipare alle iniziative di riciclo dei materiali di uso comune.</p>	<p>Esplorare il territorio ed essere consapevoli della necessità di riconoscere, valorizzare e tutelare simboli e monumenti, adottando comportamenti idonei e corretti.</p> <p>Esprimersi sull'importanza della</p>	<p>Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente, le opere artistiche e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria con iniziative di partecipazione attiva.</p> <p>Saper individuare le</p>



		<p>salvaguardia dell'ambiente naturale per tutelarne le risorse.</p> <p>Prevenire rischi personali, sociali e ambientali, impegnandosi in atteggiamenti responsabili di prevenzione.</p> <p>Agire manifestando la consapevolezza sull'importanza del riutilizzo dei materiali e delle catene di riciclo, della necessità di una corretta scelta alimentare per garantire la salute, la sostenibilità ambientale e l'equa distribuzione delle risorse.</p>	<p>fonti attendibili per reperire i dati utili alla soluzione di situazioni problematiche personali, sociali e ambientali.</p> <p>Individuare le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo (saper classificare i rifiuti, sviluppare attività di riciclaggio, ...).</p> <p>Argomentare sulla necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di tutte le forme di vita, nonché di un utilizzo</p>
--	--	---	--



			consapevole delle risorse ambientali ed energetiche.
--	--	--	--

CLASSE 1 [^] /2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
CITTADINANZA DIGITALE			
<p>Interagire con dispositivi e contenuti digitali con interesse e curiosità.</p> <p>Conoscere la rete e le netiquette e utilizzarle, anche a fini didattici.</p>	<p>Interagire con tecnologie e contenuti digitali individuando le opportunità di espressione personali e sociali.</p> <p>Conoscere la rete e le netiquette e utilizzarla anche a fini didattici</p> <p>Conoscere le modalità di una corretta comunicazione on-line e sapere quali sono le situazioni di rischio e come chiedere aiuti.</p>	<p>Interagire con i vari device e contenuti digitali sapendo individuare ed utilizzare quelli più adatti all'espressività personale.</p> <p>Essere capace di interagire con i dispositivi digitali conoscendo le conseguenze di parole e azioni, applicando giusti comportamenti anche nell'ambiente digitale.</p>	<p>Saper interagire con tecnologie e contenuti digitali con curiosità e senso di apertura alla loro evoluzione.</p> <p>Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico e le web apps indicate dagli insegnanti.</p> <p>Saper gestire in sicurezza gli</p>



		Conoscere l'e-safety della scuola e saper tutelare se stessi e gli amici da atti di cyberbullismo.	approcci in rete, negli ambienti digitali frequentati dai bambini. Riconoscere i rischi collegati ad un uso scorretto del web. Saper realizzare esperienze positive di partecipazione nelle diverse forme di incontro on-line e nel rispetto delle regole, contrastando atti di cyberbullismo.
--	--	--	--

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A FINE QUADRIMESTRE

- Autonomia
- Continuità
- Situazione nota-situazione non nota



- Risorse interne o esterne.

LIVELLI	SITUAZIONE	RISORSE	CONTINUITA'	AUTONOMIA
Avanzato	Nota e non nota	Proprie e del docente	Continuità	Autonomo
Intermedio	Nota e non nota	Proprie e del docente	Continuità in situazione nota	Autonomo in situazione nota
Base	Nota	Del docente	Discontinuità/continuità	Autonomo/non autonomo
In via di prima acquisizione	Nota	Del docente	Discontinuità	Non autonomo

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Obiettivi **Agenda 2030:**

1 Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo	2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile	3 Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età	4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti	5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze.
6 Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti.	7 Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti	8 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti.	9 Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione.	10 Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi.
11 Rendere le	12 Garantire	13 Adottare	14 Conservare e	15 Proteggere,



città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili	modelli di consumo e produzione sostenibili	misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze	utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine.	ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità.
16 Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli	17 Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.			



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: LECCE - VIA OFANTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Link Curricolo Scuola dell' Infanzia

<https://drive.google.com/file/d/1QaAlva-lmhyaW4lxJiyOR35FxvtjGAql/view?usp=sharing>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Si allega il file relativo alle iniziative di sensibilizzazione responsabile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: LECCE -VIA MONTALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Link Curricolo Scuola dell' Infanzia

<https://drive.google.com/file/d/1QaAlva-lmhyaW4lxjyOR35FxtjGAql/view?usp=sharing>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Si allega il file relativo alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: L. TEMPESTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Link Curricolo Scuola Primaria

<https://drive.google.com/file/d/17FjZsG1eldg7q3RNTTyrarczVXoBs19g/view?usp=sharing>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Traguardi per lo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza al termine della Scuola Primaria		
Educazione Civica		
	Macroarea di riferimento:	COSTITUZIONE
<i>Competenza di cittadinanza</i> <i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</i>	Prende coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente.	Identità ed appartenenza
<i>Competenza di cittadinanza</i> <i>Competenza alfabetica funzionale</i> <i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</i> <i>Competenza imprenditoriale</i>	Vive la dimensione dell'incontro maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole, collaborativo e solidale.	Gestione delle emozioni Relazione ed alterità Partecipazione democratica Solidarietà
<i>Competenza di cittadinanza</i>	Collega ogni diritto ad un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.	Dignità della persona



<i>Competenza di cittadinanza</i>	Riconosce e denomina i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.	Dignità della persona Relazione ed alterità- Solidarietà Legalità
<i>Competenza di cittadinanza</i>	Collega ogni diritto ad un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.	Legalità
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</i> <i>Competenza alfabetica funzionale.</i> <i>Competenza multilinguistica.</i> <i>Competenza imprenditoriale.</i>	Analizza fatti e fenomeni sociali dimostrando curiosità verso il mondo, desiderio di partecipare a esperienze culturali diverse attraverso un dialogo costruttivo.	Partecipazione democratica e azione
<i>Competenza di cittadinanza</i>	Analizza e definisce il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi	Partecipazione democratica e azione
<i>Competenza di cittadinanza</i> <i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</i>	Identifica l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali.	Partecipazione democratica e azione
<i>Competenza imprenditoriale</i>	Agisce in modo autonomo e responsabile.	Partecipazione democratica e azione



		azione
<i>Competenza imprenditoriale</i> <i>Competenza personale e sociale, capacità di imparare ad imparare</i>	Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate al benessere personale e sociale nei vari contesti e situazioni.	Partecipazione democratica e azione

Traguardi per lo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza al termine della Scuola Primaria			
Educazione Civica			
		Macroarea di riferimento:	SVILUPPO SOSTENIBILE
<i>Competenza di cittadinanza</i> <i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.</i>	Esprime la necessità di uno sviluppo equo ed ecosostenibile, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.		Educazione ambientale
<i>Competenza di cittadinanza</i> <i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</i> <i>Competenza alfabetica funzionale</i>	Argomenta sul valore del patrimonio culturale e artistico e sull'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.		Conoscenza, tutela, valorizzazione del patrimonio



<i>Competenza multilinguistica</i>		
<i>Competenza di cittadinanza</i>	Manifesta cura della salute e sicurezza propria e altrui.	Attenzione al benessere e alla sicurezza
<i>Competenza imprenditoriale</i>		
<i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.</i>	Comprende il concetto di dato ed individua le informazioni corrette o errate necessarie ad affrontare situazioni problematiche nel confronto tra le fonti.	Pro-attività- soluzioni alternative- spirito d'iniziativa
<i>Competenza imprenditoriale</i>		

Traguardi per lo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza al termine della Scuola Primaria Educazione Civica		
	Macroarea di riferimento:	CITTADINANZA DIGITALE
<i>Competenza digitale</i> <i>Competenza alfabetica funzionale</i> <i>Competenza in matematica, tecnologia e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i> <i>Competenza imprenditoriale</i>	Si approccia con curiosità ed interesse verso la tecnologia e i contenuti digitali, utilizzando correttamente i diversi device.	Utilizzo funzionale della tecnologia digitale



<i>Competenza digitale</i>	E' in grado di argomentare con i diversi sistemi digitali.	Utilizzo funzionale della tecnologia digitale
<i>Competenza alfabetica funzionale</i>		
<i>Competenza digitale</i>	Usa in modo consapevole le nuove tecnologie facendo attenzione alla privacy, tutelando se stesso e il bene collettivo, nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.	Tutela della condizione di sicurezza/della privacy Partecipazione alla vita sociale
<i>Competenza di cittadinanza</i>		
<i>Competenza imprenditoriale</i>		

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - CRITERI DI VALUTAZIONE

CLASSE 1^/2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
COSTITUZIONE			
Identificare le emozioni come espressioni degli stati d'animo dell'essere umano e controllarle.	Interagire rispettando il turno di parola, esprimere le proprie necessità e saper ascoltare quelle degli altri.	Riconoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola , norma, diritto, dovere, negoziazione,	Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i
Riconoscere i propri diritti collegati ai doveri.	Esprimere l'importanza della Convenzione internazionale		



Riconoscere la diversità degli esseri umani come caratteristica che li accomuna tutti, con pari dignità.	dei diritti dell'Infanzia. Comprendere la necessità delle regole nei contesti sociali e rispettarle.	votazione, rappresentanza. Essere capaci di interagire, tra pari e con gli adulti, in modalità di rispetto reciproco, di collaborazione e di corresponsabilità.	diritti e i doveri delle persone, collegandoli alla Costituzione e alle Carte internazionali.
Utilizzare il turno di parola, fare uso corretto degli spazi scolastici, rispettare l'ordine di file, gestire il proprio materiale.	Agire nella comunità scolastica con iniziativa e impegno partecipativo e collaborativo. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	di rispetto reciproco, di collaborazione e di corresponsabilità.	(Shoah) Identificare e commentare criticamente fatti/situazioni in cui è stata annullata o ancora oggi viene annullata la dignità della persona e dei popoli.
Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.	Avere comportamenti solidali e sperimentare situazioni di volontariato.	Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui come attenzione e rispetto delle diversità culturali, sociali e di genere,	Riconoscere le istituzioni e i principi generali, gli articoli fondamentali della Costituzione dal Diritto Nazionale e dalle Carte Internazionali, i segni e i simboli dell'identità nazionale ed internazionale.
Partecipare con impegno alla vita di classe.	Esprimere riflessioni sulla pari dignità sociale degli esseri umani, senza discriminazioni di genere.	identificando il valore della "cultura della pace e non violenza".	
Prendersi cura di sé, degli altri realizzando collaborazioni e attuando comportamenti solidali.	Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Agire nella comunità sperimentando situazioni di volontariato e solidarietà.	Analizzare e confrontare fatti ed eventi delle comunità sociali presenti e passate. Individuare nelle civiltà del passato	Esprimere riflessioni sui



		<p>i semi della "democrazia".</p> <p>Riconoscere i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.</p>	<p>valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.</p> <p>Avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, museo, ...) integrando le esperienze realizzate nel percorso di crescita personale e sociale.</p> <p>Analizzare fatti e fenomeni sociali dimostrando curiosità verso il mondo, desiderio di partecipare a esperienze culturali diverse.</p> <p>Assumere responsabilmente e in autonomia atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, raggiungendo</p>
--	--	--	---



			<p>compromessi ove necessario, nel rispetto delle diversità culturali e sociali, della parità di genere.</p> <p>Esprimere il valore del volontariato e della solidarietà al fine di migliorare il benessere sociale e assumere comportamenti orientati in tal senso.</p>
--	--	--	--

CLASSE 1 [^] /2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
SVILUPPO SOSTENIBILE			
<p>Prendersi cura di sé, degli altri riflettendo sul concetto di "Casa Mondo".</p> <p>Essere capace di esplorare l'ambiente di vita quotidiana, di riconoscerne le caratteristiche, dimostrando impegno e interesse per la sua salvaguardia.</p> <p>Saper classificare materiali di</p>	<p>Prevedere situazioni di rischio e adottare comportamenti idonei e corretti esplorando il proprio territorio, di cui se ne riconoscono le caratteristiche.</p> <p>Partecipare alle iniziative di riciclo dei materiali di uso comune.</p>	<p>Esplorare il territorio ed essere consapevoli della necessità di riconoscere, valorizzare e tutelare simboli e monumenti, adottando comportamenti idonei e</p>	<p>Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente, le opere artistiche e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria con iniziative di</p>



<p>uso comune per procedere alla raccolta differenziata e al riciclaggio.</p>		<p>corretti.</p> <p>Esprimersi sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente naturale per tutelarne le risorse.</p> <p>Prevenire rischi personali, sociali e ambientali, impegnandosi in atteggiamenti responsabili di prevenzione.</p> <p>Agire manifestando la consapevolezza sull'importanza del riutilizzo dei materiali e delle catene di riciclo, della necessità di una corretta scelta alimentare per garantire la salute, la sostenibilità</p>	<p>partecipazione attiva.</p> <p>Saper individuare le fonti attendibili per reperire i dati utili alla soluzione di situazioni problematiche personali, sociali e ambientali.</p> <p>Individuare le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo (saper classificare i rifiuti, sviluppare attività di riciclaggio, ...).</p> <p>Argomentare sulla necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso</p>
---	--	--	--



		ambientale e l'equa distribuzione delle risorse.	dell'ecosistema e di tutte le forme di vita, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali ed energetiche.
--	--	--	---

CLASSE 1 [^] /2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
CITTADINANZA DIGITALE			
<p>Interagire con dispositivi e contenuti digitali con interesse e curiosità.</p> <p>Conoscere la rete e le netiquette e utilizzarle, anche a fini didattici.</p>	<p>Interagire con tecnologie e contenuti digitali individuando le opportunità di espressione personali e sociali.</p> <p>Conoscere la rete e le netiquette e utilizzarla anche a fini didattici</p> <p>Conoscere le modalità di una corretta comunicazione on-line e sapere quali sono le situazioni di rischio e come chiedere aiuti.</p>	<p>Interagire con i vari device e contenuti digitali sapendo individuare ed utilizzare quelli più adatti all'espressività personale.</p> <p>Essere capace di interagire con i dispositivi digitali conoscendo le conseguenze di parole e azioni, applicando</p>	<p>Saper interagire con tecnologie e contenuti digitali con curiosità e senso di apertura alla loro evoluzione.</p> <p>Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico e le web apps</p>



		giusti comportamenti anche nell'ambiente digitale. Conoscere l'e-safety della scuola e saper tutelare se stessi e gli amici da atti di cyberbullismo.	indicate dagli insegnanti. Saper gestire in sicurezza gli approcci in rete, negli ambienti digitali frequentati dai bambini. Riconoscere i rischi collegati ad un uso scorretto del web. Saper realizzare esperienze positive di partecipazione nelle diverse forme di incontro on-line e nel rispetto delle regole, contrastando atti di cyberbullismo.
--	--	--	---

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A FINE



QUADRIMESTRE

- Autonomia
- Continuità
- Situazione nota-situazione non nota
- Risorse interne o esterne.

LIVELLI	SITUAZIONE	RISORSE	CONTINUITA'	AUTONOMIA
Avanzato	Nota e non nota	Proprie e del docente	Continuità	Autonomo
Intermedio	Nota e non nota	Proprie e del docente	Continuità in situazione nota	Autonomo in situazione nota
Base	Nota	Del docente	Discontinuità/continuità	Autonomo/non autonomo
In via di prima acquisizione	Nota	Del docente	Discontinuità	Non autonomo

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e



continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Obiettivi **Agenda 2030:**

1 Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo	2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile	3 Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età	4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti	5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze.
6 Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti.	7 Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti	8 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione	9 Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione.	10 Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi.



		e il lavoro dignitoso per tutti.		
11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili	12 Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili	13 Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze	14 Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine.	15 Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità.
16 Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli	17 Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.			



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

5 C.D. TEMPESTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: LEGO ... FOR FUTURE!**

Gli alunni, attraverso l'utilizzo di Lego Education WeDo 2.0 e Lego Education Spike, apprenderanno gradualmente le nozioni di base per la costruzione e la programmazione di robot autonomi.

Con l'utilizzo del Kit Lego Education WeDo 2.0 e Spike Essential le bambine e i bambini assembleranno modelli di qualsiasi genere; durante la costruzione si introdurranno i concetti di ingegneria e fisica. Per programmare il movimento dei modelli attraverso la sequenzialità di blocchi, gli alunni utilizzeranno l'applicazione SPIKE.

Le fasi in cui saranno impegnati saranno l'esplorazione, la creazione e programmazione di un modello, la verifica del funzionamento, la presentazione e la documentazione del modello realizzato.

L'apprendimento del coding, pertanto, sarà ludico, intuitivo e orientato verso attività pratiche che stimoleranno la creatività e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi mireranno a:

- Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi valorizzando i talenti di ciascuno.
- Sviluppare competenze trasversali spendibili in qualsiasi ambito, quali quelle relative al problem posing, al problem solving e ai processi decisionali, promuovendo la capacità di apprendere in modo significativo ed autonomo con un approccio positivo all'errore e con la capacità di lavorare in team.
- Sviluppare competenze legate a un insieme di discipline che unitariamente concorrono alla realizzazione del prodotto finale (coding, informatica, scienze, matematica, geometria, ...).
- Sviluppare capacità di analisi e senso critico, mediante l'utilizzo attivo e non passivo della tecnologia.
- Acquisire i concetti base del coding.
- Programmare robot semplici.

La valutazione farà ricorso ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per intraprendere correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

Dettaglio plesso: 5 C.D. TEMPESTA

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: LEGO ... FOR FUTURE!

Gli alunni, attraverso l'utilizzo di Lego Education WeDo 2.0 e Lego Education Spike, apprenderanno gradualmente le nozioni di base per la costruzione e la programmazione di robot autonomi.

Con l'utilizzo del Kit Lego Education WeDo 2.0 e Spike Essential le bambine e i bambini assembleranno modelli di qualsiasi genere; durante la costruzione si introdurranno i concetti di ingegneria e fisica. Per programmare il movimento dei modelli attraverso la sequenzialità di blocchi, gli alunni utilizzeranno l'applicazione SPIKE.

Le fasi in cui saranno impegnati saranno l'esplorazione, la creazione e programmazione di un modello, la verifica del funzionamento, la presentazione e la documentazione del modello realizzato.

L'apprendimento del coding, pertanto, sarà ludico, intuitivo e orientato verso attività pratiche che stimoleranno la creatività e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi mireranno a:

- Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi valorizzando i talenti di ciascuno.
- Sviluppare competenze trasversali spendibili in qualsiasi ambito, quali quelle relative al problem posing, al problem solving e ai processi decisionali, promuovendo la capacità di apprendere in modo significativo ed autonomo con un approccio positivo all'errore e con la capacità di lavorare in team.
- Sviluppare competenze legate a un insieme di discipline che unitariamente concorrono alla realizzazione del prodotto finale (coding, informatica, scienze, matematica, geometria, ...).
- Sviluppare capacità di analisi e senso critico, mediante l'utilizzo attivo e non passivo della tecnologia.
- Acquisire i concetti base del coding.
- Programmare robot semplici.

La valutazione farà ricorso ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per intraprendere correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● CLIL

Apprendimento in lingua inglese di una disciplina non linguistica. Aree tematiche di riferimento: Inglese-Arte-Storia-Matematica-Scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Competenze linguistiche -Competenze disciplinari -Competenze digitali -Competenze sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Lingue

Scienze

Fablab

Aule

Aula generica

● CODING

Avviamento al pensiero computazionale attraverso attività unplugged, on-line, di robotica. Aree tematiche: Matematica-Tecnologia-Informatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Progettare: generalizzare una semplice procedura efficace per situazioni analoghe.
- Risolvere i problemi: prendere consapevolezza della possibilità che possono sussistere dei problemi e provare a proporre possibili soluzioni.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: cominciare a selezionare le informazioni a seconda dello scopo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Fablab

Aule

Aula generica

● P.U.O.I. - ATELIER CREATIVO

P.U.O.I. è l'atelier creativo d'Istituto pensato come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra la scuola e il territorio di riferimento. Nella didattica laboratoriale che lo caratterizza si uniscono abilità manuali e cognitive, competenze disciplinari e creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze imprenditoriali, imparare ad imparare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Fablab

Aule

Teatro

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCRR) dà voce ai bambini e ragazzi della città e favorisce la collaborazione tra scuole e amministrazione comunale. Attraverso il C.C.R.R. le più giovani generazioni hanno la possibilità concreta di partecipare ed intervenire nella vita politica e amministrativa della nostra comunità attraverso un proprio organismo, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che ha funzioni propositive e consultive su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa, sulle esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile, nelle materie di competenza che sono: • politica ambientale; • sport; • tempo libero, giochi e rapporti con l'associazionismo; • cultura e spettacolo; • scuola; • nuove tecnologie; • volontariato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Il CCRR favorisce i ragazzi: 1. ad essere ascoltati dai pubblici poteri e dal mondo adulto; 2. a familiarizzare alla vita pubblica e alla politica, con un'alleanza tra parola e azione: con un'esperienza seria, ma non priva di risvolto ludico; 3. a favorire un apprendistato alla cittadinanza, con una sperimentazione pratica e attiva di educazione civica; 4. a riconoscere la loro appartenenza alla comunità e di partecipare attivamente alla sua vita; 5. a migliorare le loro capacità di comunicazione; 6. a mettere in movimento la democrazia; 7. ad imparare a ragionare in libertà, conoscendo i termini dei problemi, avendo coscienza delle loro responsabilità e dell'interesse generale; 8. a sperimentare che cosa significa realizzare praticamente un progetto: dall'idea che si ha in testa, alla preparazione del progetto, alla soluzione dei problemi, alla ricerca di partner, alle soluzioni, ai costi, alle forme di gestione; 9. a fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza, favorendo l'impegno responsabile e il rispetto della legalità; 10. ad avere fiducia in se stessi e grande soddisfazione personale; 11. ad essere spinti ad agire e a essere realisti 12. a migliorare l'apertura agli altri e al mondo, di avere un'esperienza di socializzazione e di integrazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Personale docente interno e Impiegati dell'Ufficio Comunale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Fablab

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro



● E20T - GIORNALINO ON-LINE

L'ideazione di un giornalino scolastico online rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce, infatti, un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per una tipologia varia di lettori, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche. Descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa, tutto quello che viene prodotto dai ragazzi e che, solitamente, resta nei loro quaderni, ha la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere il pubblico dei coetanei, delle famiglie e di tutto il personale della scuola. Nel giornalino scolastico è necessaria la collaborazione di tutti e un'organizzazione di base nella quale ogni singola persona svolge un ruolo ben preciso ed ha compiti ben definiti. Un ruolo fondamentale ed estremamente importante è svolto dai docenti che guidano e supervisionano il lavoro svolto dai ragazzi, coordinati dal docente referente del progetto; gli studenti scrivono gli articoli, ma coloro che fanno parte dello staff di redazione, diventano anche curatori della bozza definitiva del giornale, seguendo tutte le fasi di costruzione e revisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

E' uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori la scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fablab

Biblioteche

Informatizzata

● ERASMUS + "Storytellers across Europe"

Il progetto, di durata triennale, rientra nell'ambito di Erasmus +, il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020, e prevede la realizzazione di buone pratiche da parte delle scuole partner. "Storytellers across Europe" è un progetto di cooperazione internazionale, che coinvolge le classi terze del nostro Istituto scolastico dell'a.s. 2020/2021 e altre cinque scuole dei seguenti Paesi: - Grecia - Romania -



Turchia - Lituania - Lettonia. Centrato sull'inclusione, il progetto promuove la differenza culturale come valore aggiunto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Implementare la lingua straniera, le competenze ICT e sociali - Realizzare 24 Open Educational Resources per attività didattiche - Coinvolgere alunni con bisogni educativi speciali promuovere il loro successo - Internazionalizzare le scuole partecipanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue



	Musica
	Fablab
Biblioteche	Informatizzata

● ERASMUS + "Size the Digital Time"

Lo scopo del progetto è quello di rafforzare la motivazione del personale educativo nelle scuole, degli studenti e dei genitori e aumentare, nello stesso tempo, la qualità dell'insegnamento a distanza e dell'ambiente di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la digitalizzazione tra i docenti e i genitori degli alunni attraverso eventi formativi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Fablab

Aule

Aula generica

● CAMPO SCUOLA VELA

Progetto interdisciplinare che prevede esercitazioni ludico-pratiche su campo per acquisire conoscenze di base e competenze in riferimento all'imbarcazione a vela, alla navigazione, alla tutela dell'ambiente marino-costiero e della biodiversità. Il campo scuola prevede percorsi didattici ed educativi caratterizzati da modelli culturali di apprendimento e di acquisizione di competenze e conoscenze ispirati al lavoro del gruppo e all'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili, dove la pratica dello sport e l'uso delle attrezzature sportive sono in equilibrio con l'ambiente nel rispetto della natura, del controllo delle fonti di inquinamento e degrado. Imparare a navigare, condurre una barca e condividere con il resto del gruppo progetti, emozioni, paure e solidarietà, può contribuire ad offrire nuovi modelli comportamentali ed etici caratterizzati dal rispetto delle persone e dell'ambiente in cui si vive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Formazione di comportamenti critici e responsabili di fronte all'ambiente esterno e interno al proprio equipaggio (sentirsi partecipi, interagire, coinvolgere e coinvolgersi); - Sviluppo di capacità dinamiche nel rapporto con la realtà della barca a vela, non solo come strumento per la pratica sportiva velica, ma anche come mezzo di locomozione dotato di strumenti e tecnologie sostenibili. - Sviluppo di capacità originali di lettura del sistema barca (misurare e valutare le situazioni, assumere i vincoli dettati dalla realtà di riferimento soprattutto in termini di sicurezza, prendere decisioni motivate, acquisire capacità tecnicomotorie). - Acquisizione di competenze per un utilizzo personale e collettivo della barca, delle attrezzature e delle vele). - Sviluppo della capacità di relazionarsi con gli altri in vari contesti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PICCOLI EROI A SCUOLA: PROGETTO LUDICO-MOTORIO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto finalizzato allo sviluppo di competenze in tutte le aree della personalità del bambino dai 3 ai 6 anni, tramite attività e giochi motori, creati e sperimentati dai bambini insieme agli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppo e consolidamento delle capacità percettivo-motorie, degli schemi posturali e motori di base, delle capacità coordinative, ritmiche e di equilibrio. - Costruzione di un armonico ed equilibrato schema corporeo, necessario ai fini della conoscenza, consapevolezza e controllo del proprio corpo. - Educazione e valorizzazione di tutte le aree della personalità del bambino (cognitiva, motoria, emotivo-affettiva, sociale) - Avvio allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Le attività prevedono: a. Lezioni in presenza individualizzate e/o semplificate a domicilio. b. Lezioni a distanza, sincrone con la classe anche in forma di didattica cooperativa mediante l'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education. c. Collegamenti on-line con i docenti coinvolti nel progetto in orario extra-curricolare. d. Monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica (collegamenti, e-mail, moduli Google e piattaforme e-learning attraverso l'utilizzo di G-Suite for Education). e. Attività asincrone condivise su Classroom.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

a. Garantire il diritto allo studio. b. Favorire la continuità dell'esperienza scolastica. c. Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare. d. Creare sinergia tra il progetto educativo e quello terapeutico. e. Garantire il benessere globale dell'alunno. f. Mantenere l'interesse per le attività di tipo cognitivo e la capacità di organizzare la propria quotidianità. g. Esercitare le proprie potenzialità. h. Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● OPEN SATURDAY

Attività laboratoriali il sabato mattina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Orientare progressivamente alla pratica sportiva nel rispetto di un soggettivo processo di maturazione psicofisica. - Sollecitare l'uso creativo del linguaggio musicale. - Potenziare le opportunità formative, consentendo percorsi individuali di strumento musicale. - Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale. - Rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità. - Sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa. - Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Fablab
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Percorsi di attività laboratoriali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze disciplinari, sociali e civiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Scienze
--	---------

	Fablab
--	--------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● I.C.ARO - Insieme Contro l'AzzaRdo

Progetto di prevenzione in ambito scolastico sul territorio ASL Lecce, finalizzato al contrasto del gioco d'azzardo patologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto prevede interventi educativi-promozionali che si focalizzano sull'individuo e sul potenziamento e sullo sviluppo delle competenze trasversali in ambito emotivo, cognitivo e relazionale. Agire su tali competenze può facilitare la promozione e il mantenimento della propria salute e del proprio benessere, sostenere, attraverso adeguati stili di vita, corrette condotte relazionali e sociali, processi decisionali consapevoli, sviluppo armonico della personalità quale base per le scelte future, oltre che prevenire comportamenti a rischio e dipendenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● LE OLIMPIADI DELLA PREVENZIONE - "Gli Schiacciarischi"

Gli Schiacciarischi sono un brand videoludico di AgeOfGames sviluppato sulla base di un'idea promossa dall'Inail Direzione Regionale Puglia e dall'Assessorato alla Promozione della Salute



della Regione Puglia, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere e diffondere nelle giovani generazioni - attraverso videogiochi accattivanti - i concetti cardine della salute e della sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro attraverso la corretta percezione dei rischi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Altro

Approfondimento



Il progetto mira a sensibilizzare il pubblico dei bambini e degli adolescenti sui temi della sicurezza e della prevenzione mediante avanzate metodologie crossmediali ludico-narrative.

● UNA FAMIGLIA IN PIU' - Associazione AMA Aps

Il progetto regionale implica il coinvolgimento anche delle scuole per sensibilizzare all'affido familiare e promuovere forme di accoglienza (famiglie appoggio e affido familiare).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Diffusione corretta di informazioni sull'istituto dell'affido per sensibilizzare e promuovere forme di accoglienza.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

	Altro
--	-------

Approfondimento

Il progetto mira a far comprendere il tipo di intervento che possono realizzare le famiglie in relazione a situazioni di particolare disagio vissuto dai minori.

● RICICLA IL TUO CELLULARE - Istituto Jane Goodall

Partecipazione alla Campagna JGI Italia per il Riciclo dei Cellulari usati per aiutare a conservare l'habitat degli scimpanzé, a promuovere l'istruzione in Africa e a smaltire correttamente i vecchi cellulari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Comprendere l'importanza della conservazione delle materie prime attraverso il riciclo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E D'INNOVAZIONE

PNRR Investimento M4C1 3.1 Attività formative curricolari ed extracurricolari finalizzate alla promozione delle competenze digitali secondo quanto previsto dal piano di riferimento Europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2 e alla valorizzazione dei talenti delle alunne verso lo studio delle STEM.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare l'acquisizione di competenze inerenti l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.

Traguardo

Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che permettano di potenziare gli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese, anche in ottica verticale.

Risultati attesi

- Approfondimento delle discipline STEM - Sviluppo del pensiero scientifico - Sviluppo del pensiero computazionale - Sviluppo del pensiero critico - Contrasto degli stereotipi di genere rispetto alle materie STEM

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Fablab

Aule

Aula generica



● PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA DEGLI STUDENTI

PNRR Investimento M4C1 3.1 Attività finalizzate al conseguimento di una Certificazione Linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Potenziare l'acquisizione di competenze inerenti l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.

Traguardo

Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che permettano di potenziare gli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese, anche in ottica verticale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

- Sviluppo delle abilità di listening, speaking, reading and writing. - Potenziamento della competenza multilinguistica (livello A1 - A2 del QCR)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto ha come scopo di avviare i bambini verso un corretto stile di vita e abituare ad una alimentazione sana e sostenibile.

L'orto didattico sarà il traino affinché i bambini comincino a

- dare il giusto valore alla cura degli spazi aperti e del terreno che li costituisce,
- attivare l'interesse nei confronti della natura e delle colture,
- sviluppare la responsabilità e sostenibilità dell'ambiente.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La proposta progettuale rientra nel progetto alimentare denominato Cime di Rapa Education e ha l'obiettivo di avvicinare i bambini e le loro famiglie ad un'alimentazione sana e bioetica.

Il progetto intende promuovere un percorso educativo-didattico attraverso la costruzione di piccoli orti nelle aiuole delle scuole con la prima finalità di valorizzare attraverso "la cura della terra" l'origine dei prodotti vegetali che determinano una nutrizione sana ed equilibrata. Il percorso formativo si articola in cinque incontri che si svolgeranno sia in classe (parte puramente teorica) che in giardino che diventerà una vera e propria aula educativa all'aperto, con svolgimento di lezioni pratico-teoriche.



Inoltre, il progetto si propone di realizzare e risistemare l'area esterna, racchiusa nel recinto del plesso di via Archita, attraverso la messa in posa di cassoni e relativi accessori e di un'aula didattica aperta, in legno, con panche intorno, il cui pavimento possa costituire la base di una scacchiera a misura di bambino.

I kit da giardinaggio sono adatti ad essere utilizzati dagli studenti del primo ciclo d'istruzione. Si utilizzeranno misuratori per il monitoraggio del terreno, attrezzature per la coltivazione, l'irrigazione e la realizzazione di piccole serre, compostiere, prodotti e strumenti agricoli adatti per gli spazi utilizzati.

E' prevista un' attività di formazione del personale sull'utilizzo degli acquisti a fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: GIOCO E MI DIVERTO
CON L'APE BLUE BOT
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti vengono divisi in squadre formate da 2/4/6 componenti.

Si preparano le postazioni di attività (in base al numero dei partecipanti) da fare con il Blue-Bot.

A rotazione, ogni squadra avrà a disposizione max 15/20 minuti per stare in una postazione e svolgere l'esercizio richiesto.

Le postazioni sono le seguenti: L'AlfaNumeri (x Infanzia: da valutare se introdurre quest'attività in base alle competenze degli studenti), il Topolino affamato e l'Ape Capricciosa.

ALFANUMERI: gli studenti hanno a disposizione una scheda su cui scrivere la sequenza di comandi da impartire al Blue-Bot per scrivere una determinata parola e raggiungere un numero. Vince la squadra che avrà raccolto tutte le lettere per scrivere la parola e il numero indicato.

TOPOLINO AFFAMATO: gli studenti hanno a disposizione una scheda percorso che dovranno seguire per far spostare il topolino dalla tana verso il cibo che vuole mangiare e poi ritornare in tana. Vince la squadra che avrà raccolto più cibo.



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

L'APE CAPRICCIOSA: simile al Topolino Affamato ma l'obiettivo sarà quello di passare e raccogliere più fiori possibili e ritornare all'alveare). Vince la squadra che avrà raccolto più fiori.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
PERSONALE DOCENTE SCUOLA
INFANZIA E PRIMARIA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Acquisizione di competenze teorico/pratiche/operative proprie del maker. Il percorso formativo proposto prevedrà infatti l'utilizzo di stampante 3D, plotter da taglio e fresatrice.

Si svolgerà con metodologia laboratoriale in presenza e saranno basate sugli strumenti tipici dell'artigianato digitale (stampanti 3D, macchine al taglio, software di modellazione, ecc.), per creare lezioni entusiasmanti capaci di rinnovare l'insegnamento delle materie tradizionali e al contempo sviluppare competenze trasversali necessarie ai cittadini di oggi. Il processo di "Problem Posing/Solving e Problem Setting" si compie durante la realizzazione del percorso creativo e didattico finalizzato alla concretizzazione di un prodotto (making).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LECCE - VIA OFANTO - LEAA00502L

LECCE -VIA MONTALE - LEAA00503N

VIA VECCHIA FRIGOLE - LEAA005102

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. Ciò implica una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Nella Scuola dell'Infanzia i docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- sviluppo dell'autonomia;
- costruzione dell'identità;
- sviluppo delle competenze;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

IL COMPITO DEI DOCENTI SI ARTICOLA SU:

- osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate;
- valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo);
- valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, e delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta;
- valutazione sommativa degli esiti delle verifiche per la compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in uscita.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Convivenza civile

- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
- Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

Rispetto delle regole

- Seguire le regole di comportamento.

Partecipazione

- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

Responsabilità

- Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Relazionalità:

- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

5 C.D. TEMPESTA - LEEE00500Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. Ciò implica una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Nella Scuola dell'Infanzia i docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- sviluppo dell'autonomia;
- costruzione dell'identità;
- sviluppo delle competenze;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

IL COMPITO DEI DOCENTI SI ARTICOLA SU:

- osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate;
- valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo);
- valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, e delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta;
- valutazione sommativa degli esiti delle verifiche per la compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in uscita.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al



miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula.

Allegato:

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A FINE QUADRIMESTRE.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento". O.M n.172/2020

LA NORMATIVA

Con l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n.172/2020 del 4 dicembre 2020, in seguito al DL 22/2020 convertito con modifiche dalla legge n.41/2020 e con Nota n. 2158 del 4 dicembre 2020 "...modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92", il Ministero dell'Istruzione ha trasmesso le linee guida relative le nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la Scuola Primaria secondo cui ciascun alunno verrà valutato secondo un percorso didattico relativo i seguenti parametri: contenuti appresi, abilità esercitate, traguardi raggiunti, livelli di competenza acquisiti nei diversi ambiti disciplinari. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà



riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione è integrata:

- dalla descrizione del processo;
- dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- dalla descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale

(C.M. 1865/17)

Il processo viene descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti viene descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. La valutazione quadrimestrale e finale da parte del team sarà espressa nelle singole discipline mediante livelli che tengono conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali e scritte, ma anche delle osservazioni sistematiche che ogni insegnante avrà riportato nel proprio registro personale in relazione al processo di apprendimento, alla motivazione e all'impegno, alla capacità di affrontare autonomamente lo studio.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento



è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA FASCE DI LIVELLO E DESCRITTORI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



5 C.D. TEMPESTA - LEEE00500Q

L. TEMPESTA - LEEE00501R

Criteri di valutazione comuni

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica dalla valutazione. La valutazione intesa come PROCESSO parte da ciò che l'alunno è e già sa per promuoverne il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi dell'alunno e lo aiuta a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto nella scuola di base la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA FASCE DI LIVELLO E DESCRITTORI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si valuteranno altresì le competenze chiave di cittadinanza trasversali (competenze-chiave di cittadinanza - DM 139 e successive modifiche - Linee Guida in applicazione della legge n. 92 del 20/08/2019):

- imparare ad imparare (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie



strategie di studio, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi);

- progettare;
- sviluppo di competenze comunicative ed espressive, partecipazione alla vita democratica;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi formulando e verificando ipotesi;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari;
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

La scuola, dopo aver individuato i criteri di valutazione dei traguardi di educazione civica, ha predisposto le rubriche per competenze declinate per livelli.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola incentiva la partecipazione sociale e il coinvolgimento degli alunni con disabilità, DSA e stranieri. L'obiettivo è potenziare capacità e competenze del soggetto, favorirne la partecipazione sociale e nel gruppo dei pari, considerare i fattori contestuali facilitanti e orientare i processi e le strategie funzionali all'inclusività.

La nostra scuola non si sottrae ad un confronto costruttivo sulle situazioni ed esperienze realizzate nel corso di un anno scolastico, per cui, a conclusione dei percorsi il gruppo GLI si riunisce per verificare i punti di forza ed eventuali punti critici che si intendono migliorare, per supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola come esposto nel P.A.I. In sintesi per far acquisire competenze ad ogni alunno, per una didattica inclusiva per tutti, si pone particolare attenzione:

- all'accoglienza in itinere;
- alla didattica laboratoriale/multisensoriale;
- alle strategie didattiche per il potenziamento degli apprendimenti, da realizzare con la metodologia del cooperative learning e con l'ausilio di strumenti tecnologici;
- al rispetto delle modalità e dei tempi di apprendimento, quindi al ricorso ad una didattica il più possibile personalizzata che parte da obiettivi commisurati ad ogni alunno;



- alla strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- al coinvolgimento e al ruolo attivo delle famiglie nei diversi progetti di inclusione e nel percorso degli studenti coinvolti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il team pedagogico, dopo un periodo di osservazione e di studio della documentazione, elabora, con un lavoro di progettazione, ed approva, con la partecipazione dei genitori, il PEI. Nello specifico quest'ultimo è redatto all'inizio dell'anno scolastico e viene aggiornato in presenza di nuove e



sopravvenute condizioni di funzionamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

“Il PEI - Piano Educativo Individualizzato- descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i docenti di classe (equipe multidisciplinare), i docenti di sostegno, i genitori dell'alunno, le figure professionali specifiche (neuropsichiatra, psicologo ASL ...). Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno di valutare gli esiti dell'azione didattica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Tra scuola e famiglia degli alunni si crea un'importante alleanza educativa fondata sulla condivisione e sulla collaborazione sinergica e costruttiva nel reciproco rispetto delle competenze. La famiglia degli alunni con disabilità rappresenta una preziosa fonte di informazioni sugli alunni e punto di riferimento importante sia per la definizione dei suoi bisogni educativi e formativi che per l'elaborazione e realizzazione di un progetto educativo complessivo nell'ottica di un progetto di vita a lungo termine. La famiglia è costantemente coinvolta nella vita della scuola e nella definizione di obiettivi e metodologie di lavoro anche attraverso la partecipazione al GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione dei risultati è coerente con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste; rapportata agli obiettivi stabiliti nel PEI e condivisi da scuola e genitori che possono prevedere il percorso differenziato, costruito su misura delle capacità e potenzialità dell'alunno, il percorso per obiettivi minimi o il percorso che ingloba entrambi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Allo scopo di offrire agli alunni con disabilità ed alle loro famiglie un valido sostegno nell'azione di costruzione di un valido progetto di vita, la scuola propone una serie di progetti e iniziative inclusive. Uno tra questi è il Progetto "ERASMUS PLUS" - TREASURES "Storytellers across Europe". Il progetto si basa sull'inclusione per tutti, diffondendo messaggi positivi sulla diversità, valorizzando le differenze e le altre culture. Uno degli obiettivi principali del progetto è quello di sensibilizzare gli studenti ad altre culture europee, incoraggiare gli stessi ad imparare diverse lingue straniere, stimolare tutti i partner ad utilizzare gli strumenti ICT per la comunicazione e la collaborazione, in modo da migliorare le competenze in queste aree.



Aspetti generali

In questa sezione sono elencate le figure e le funzioni che il Dirigente Scolastico ha conferito ai docenti per lo svolgimento di attività di supporto organizzativo e didattico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti assegnati Primo Docente Collaboratore - Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti -Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni -Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso; Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) -Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate - Coordinamento dei rapporti tra personale docente e ausiliario con l'Ufficio di Segreteria e di Direzione -Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i referenti/responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di I grado -Cura della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli d'Interclasse/Intersezione e degli incontri con le famiglie -Cura dei rapporti e della comunicazione Scuola-Famiglia (avvisi,	2
----------------------	---	---



segnalazioni di problemi, ecc.) -Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff -Coordinamento delle proposte dei colleghi -Vigilanza sull'orario di servizio del personale -Sostituzione dei docenti assenti -Cura dei rapporti con gli organi collegiali -Supervisione degli orari predisposti da apposita commissione -Collaborazione nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio Secondo Docente Collaboratore Collaborazione con il D.S. ed il Docente Collaboratore: -nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola dell'infanzia e primaria); - per il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) -per il supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni -raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria -coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa -supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff -supervisione degli orari predisposti da apposita commissione -sostituzione dei docenti assenti.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

E' formato dal DSGA, dai collaboratori del dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali. E' un gruppo di lavoro e di studio che si riunisce periodicamente per proporre, organizzare e valutare le varie iniziative presenti in Istituto al fine di realizzare le linee d'indirizzo e gli obiettivi indicati dal Collegio dei Docenti. Il gruppo opera nella consapevolezza dell'importanza e della

16



complessità della gestione del PTOF come documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto e come suo primario strumento di comunicazione. L'ambito di lavoro assegnato al gruppo di lavoro STAFF riguarda tutto ciò che fa riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nello specifico lo STAFF svolge le seguenti attività: □ si occupa della stesura e dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; □ raccoglie le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano; □ valuta la congruenza del documento sul piano educativo e didattico, tra la progettualità elaborata, le finalità e gli obiettivi selezionati, i risultati di apprendimento e formativi conseguiti; □ esamina i progetti, verifica la loro rispondenza alle linee guida del piano e redige un prospetto riassuntivo completo della parte finanziaria; □ propone attività volte al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi; □ redige e revisiona il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità; □ controlla, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa; □ coordina i progetti di ampliamento dell'offerta formativa posti in essere nell'Istituto secondo una coerente ed unitaria linea di senso che consenta di evitare frammentazione e dispersione; □ in collaborazione con il GAV verifica e valuta l'efficacia del PTOF prevedendo e proponendo azioni di miglioramento; □ individua i criteri per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali; □ individua i criteri per



	<p>l'utilizzo del "Fondo di solidarietà".</p>	
Funzione strumentale	<p>Ciascuna Funzione Strumentale opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati. Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree: □ Area 1- Gestione e Valutazione POF - Coordinamento dell' attività di progettazione curricolare □ Area 2 - Coordinamento e valutazione delle attività di ampliamento dell' O.F., di visite guidate, viaggi d'istruzione, iniziative extracurricolari e rapporti con enti esterni □ Area 3 - Continuità e Orientamento □ Area 4 - Coordinamento delle iniziative di valutazione degli apprendimenti. Coordinamento delle attività di integrazione, recupero, prevenzione disagio e dei servizi psico-pedagogici</p>	9
Responsabile di plesso	<p>Compiti -Collaborazione con il D.S. ed il Docente Collaboratore -Segnalazione tempestiva delle emergenze -Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario -Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) -Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi -Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica -Collegamento periodico con la Direzione e i docenti</p>	5



Collaboratori -Contatti con le famiglie -
Coordinamento dei rapporti tra personale docente e ausiliario con l'Ufficio di Segreteria e di Direzione -Organizzazione della sostituzione dei docenti assenti -Cura dei rapporti e la comunicazione Scuola-Famiglia (avvisi, segnalazioni di problemi, ecc.) -Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso -Segnalazione di ogni problema e/o necessità in relazione alla pulizia dei locali e ad eventuali interventi di manutenzione -Redazione, a fine anno scolastico, di un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico -Vigilanza per un corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico -Disposizione, in caso d'irreperibilità immediata del Dirigente Scolastico, di ogni opportuno provvedimento di emergenza e/o Pronto Soccorso -Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative al divieto di fumo.

Animatore digitale

Il profilo dell'Animatore digitale, in collaborazione con i componenti del team digitale, sarà rivolto, pertanto, a: □ favorire il processo di digitalizzazione della nostra scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale □ stimolare la formazione e l'aggiornamento dei docenti riguardo: l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle

1



competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti □ relazionarsi con agenzie specifiche per l'aggiornamento continuo del settore □ organizzare laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative □ ottimizzare le attrezzature informatiche / multimediali, garantirne l'efficienza tecnica, monitorarne l'efficacia come strumenti facilitatori dell'apprendimento □ stimolare la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione □ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa □ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa

Comitato per la
Valutazione dei Docenti

Rinnovato dalla Legge 107/2015. Ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. E' composto dal Dirigente Scolastico, 3 docenti, 1 membro esterno nominato da USR. E'

5



presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti; in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto. Il Comitato individua i criteri per la valutazione dei docenti sulla base: a. della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b. dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Inoltre, il Comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (in questo caso, però, il Comitato è formato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai tre docenti individuati dal Collegio e da un docente a cui sono affidate le funzioni di tutor).

Presidenti di Interclasse

Su delega del Dirigente Scolastico i Presidenti d'Interclasse (che avranno cura di documentarsi preventivamente sui contenuti dell'ordine del giorno di ogni riunione): -presiedono le riunioni del Consiglio d'Interclasse, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico - garantiscono l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno

5



-coordinano l'attività didattica del Consiglio d'Interclasse, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio - gestiscono il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina -verificano periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili e con DSA eventualmente frequentanti la classe -mettono in atto ogni iniziativa idonea alla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio di Interclasse concordato all'inizio dell'anno scolastico - coordinano lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale - verificano la regolarità della frequenza scolastica degli studenti avvalendosi del supporto della segreteria -facilitano la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie -informano verbalmente il dirigente delle proposte e di eventuali problemi emersi in sede di Consiglio I Segretari, invece, si occupano della verbalizzazione delle riunioni e della tenuta ordinata e aggiornata del registro dei verbali dei Consigli d'Interclasse.

Presidenti di Intersezione

Su delega del Dirigente Scolastico i Presidenti d'Intersezione (che avranno cura di documentarsi preventivamente sui contenuti dell'ordine del giorno di ogni riunione): - presiedono le riunioni del Consiglio di Intersezione, quando non è personalmente

3



presente il dirigente scolastico -garantiscono l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno -coordinano l'attività didattica del Consiglio di Intersezione, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio -mettono in atto ogni iniziativa idonea alla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio di Intersezione concordato all'inizio dell'anno scolastico -informano verbalmente il dirigente delle proposte e di eventuali problemi emersi in sede di Consiglio. I Segretari si occupano della verbalizzazione delle riunioni e della tenuta ordinata e aggiornata del registro dei verbali dei Consigli d'Intersezione.

Referente Solidarietà

COMPITI -Promuove iniziative atte a sensibilizzare l'utenza su problematiche sociali; -attua, d'intesa con associazioni di volontariato territoriali, la partecipazione della scuola ad eventi solidali; -organizza raccolta fondi da devolvere ad organizzazioni no-profit; -individua, in accordo con la Commissione PTOF, i criteri per la destinazione del "Fondo di Solidarietà".

2

Referente Consiglio
Comunale dei Ragazzi e
delle Ragazze

Il referente C.C.R.R. ha il compito di supportare il CCRR nelle varie situazioni che possono presentarsi, quali: -svolgimento di attività in ambito scolastico; -assistenza durante la fase di avvio del CCRR e di approfondimento delle conoscenze dei compiti connessi alle singole cariche; -supporto ai consiglieri nel loro lavoro; -verifica della regolarità sull'applicazione del presente regolamento; -rapporti tra Scuola e

1



	Amministrazione comunale per le attività del CCRR.	
Referente Lettura	Il referente lettura: -cura la biblioteca scolastica; -partecipa a corsi di formazione specifici; -collabora con Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune, per l'organizzazione e l'attuazione della Maratona della Lettura; -propone e coordina la partecipazione della scuola ad iniziative e concorsi a carattere culturale; -organizza, d'intesa con le librerie site nel territorio, incontri con autori.	4
Referente Ed. Fisica e Progetto "Sport di Classe"	Il referente di educazione fisica: -cura l'ordine e l'inventario degli attrezzi della palestra; -coordina i rapporti con gli esperti esterni dei progetti di ed. fisica; -organizza il calendario degli interventi degli esperti nelle classi; -coordina l'organizzazione delle manifestazioni sportive.	1
Referente di Educazione Civica	-Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; -promuove l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; -monitora le diverse esperienze, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; -predispone la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; -collabora con la funzione	1



strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); -monitora, verifica e valuta le attività al termine del percorso; -registra e attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; -cura il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; -coordina la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente Progetto di
Matematica
"GEOMETRIKO" e

-Coordina i rapporti con l'esperto esterno dei progetti di matematica; -organizza il calendario degli interventi dell'esperto nelle classi; -

1



"MATHUP" coordina l'organizzazione delle manifestazioni e delle gare del progetto.

Referente Tirocinanti
UNISALENTO -
UNIVERSITA' DI BARI -
UNIVERSITA' DI
MACERATA

-Coordina i rapporti con l'Università in riferimento alle attività di tirocinio; -organizza il calendario degli interventi dei tirocinanti nelle classi; -coordina gli incontri tra tirocinanti e tutor.

1

Referenti DSA d'Istituto

I referenti DSA: -forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti -forniscono indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica -collaborano, ove richiesto, all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA -offrono supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti -curano la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto - diffondono le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore - forniscono informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento -vigilano affinché i Consigli di classe con alunno DSA approntino, entro la fine del mese di novembre, il Piano Didattico Personalizzato (in collaborazione con le FS n. 4).

2

Responsabile di
Laboratori e Nuove
Tecnologie

-Supporto tecnico e formativo ai docenti; - supporto per l'accesso e la compilazione del Registro Elettronico (in collaborazione con il docente collaboratore); -cura del sito web della scuola; -monitoraggio dei laboratori multimediali dei diversi plessi (funzionamento PC, installazione e aggiornamento software,

1



	<p>richiesta assistenza tecnica, ...); -coordinamento degli orari di utilizzo dei laboratori multimediali; -coordinamento attività CODING.</p>	
Responsabile Laboratorio di Scienze e Matematica	<p>-Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico; -indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha responsabilità; -formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile; -controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'Istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; -controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA; -custodisce le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionamento e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; -predispone e aggiorna il regolamento di laboratorio.</p>	1
Responsabile del laboratorio di Musica	<p>-Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico; -indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, di cui ha la responsabilità; -formulare un orario di utilizzo</p>	1



	<p>del laboratorio di cui è responsabile; -controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; - controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA; -custodire le macchine e le attrezzature effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; - predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio</p>	
Commissione Orario	<p>La Commissione Orario: -redige l'orario provvisorio e definitivo di tutti i docenti secondo i criteri stabiliti con il Dirigente Scolastico, tenendo in considerazione i vincoli logistici (insegnanti su due plessi), vincoli didattici (bilanciamento del carico didattico delle diverse discipline, equa distribuzione delle insegnanti nelle diverse fasce orarie ...). Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, invece, l'insegnante referente della Scuola dell'Infanzia elabora l'orario di tutte le docenti dei tre plessi di via Ofanto, p.tta Montale e via Vecchia Frigole.</p>	3
Dipartimenti Disciplinari	<p>-Elaborano ipotesi e strumenti per la Costruzione del Curricolo Verticale (italiano, matematica, inglese, storia); -definiscono e monitorano lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche, etc.); - individuano traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per</p>	5



	<p>materie, in verticale; -coordinano le attività di formazione (in accordo con le funzioni strumentali).</p>	
Referente Gruppo Piano di Inclusione (GLI)	<p>Il Referente GLI si occupa di: a) convocare e presiedere le riunioni del GLI su delega del dirigente scolastico; b) predisporre gli atti necessari per le riunioni del GLI; c) verbalizzare le sedute del GLI; d) curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità o DSA, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi garantendone la sicurezza ai sensi della normativa vigente sui dati personali e sensibili dell'Istituto; e) tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; f) collaborare col dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità o DSA desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe; g) collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno; h) curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe, interclasse, intersezione o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; i) convocare i Consigli di classe, interclasse, intersezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità o DSA; l) coordinare l'attività del GLH in generale.</p>	2
Gruppo di Lavoro Piano di Inclusione (GLI)	<p>Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni: □ presiede alla programmazione generale dell'integrazione</p>	57



scolastica nella scuola; □ effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola; □ supporta i docenti, qualora siano stati individuati casi di disabilità, BES e/o altre forme di disagio; □ collabora alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità; □ raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; □ gestisce e coordina le attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica; □ analizza la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte); □ individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi; □ individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti; □ segue l'attività dei Consigli di classe, interclasse, intersezione degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa; □ propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o



DSA o ai docenti che se ne occupano; □ definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità; □ definisce le modalità di accoglienza e la predisposizione di programmi PDP per alunni con BES □ analizza casi critici; □ fa proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione; □ formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati; □ formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o DSA; □ effettua focus/confronto sui casi, fornendo consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; □ gestisce attività mirate alla rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; □ elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Team dell'Innovazione

Coordinato dall'ANIMATORE DIGITALE, svolge i seguenti compiti: -Promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica -Coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie -Favorire momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche -Favorire il confronto e scambio di esperienze e materiali - Raccordarsi con gli esperti esterni per la manutenzione delle attrezzature -Gestire le comunicazioni tra scuola, aziende e consulenti per la manutenzione -Gestire la comunicazione attraverso piattaforme e-learning e sito web.

4



Gruppo di Autovalutazione e Miglioramento (GAV)	Coordinato dall'ANIMATORE DIGITALE, svolge i seguenti compiti: -Promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica -Coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie -Favorire momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche -Favorire il confronto e scambio di esperienze e materiali - Raccordarsi con gli esperti esterni per la manutenzione delle attrezzature -Gestire le comunicazioni tra scuola, aziende e consulenti per la manutenzione -Gestire la comunicazione attraverso piattaforme e learning e sito web.	3
Commissione Valutazione	COMPITI: • Redigere il Protocollo di Valutazione d'Istituto; • predisporre i format e schede di osservazione da socializzare a tutti i docenti; • supervisionare gli obiettivi inseriti nel Documento di Valutazione.	11
Referente Covid	Garantire l'applicazione dei protocolli di prevenzione e controllo e delle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.	1
Coordinatore di Educazione Civica	COMPITI -Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento di Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, consulenza, formazione e supporto alla progettazione, -Monitorare le diverse esperienze in funzione della valutazione, dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; -Socializzare le attività agli Organi Collegiali; -Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei percorsi didattici.	6



Referente Cyberbullismo

Nell'ambito di ogni istituzione scolastica viene nominato, tra tutti i docenti, un referente scolastico per il cyberbullismo. Secondo l' Art. 4 comma 3 della Legge n. 71 del 2017, il referente deve: -Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; -Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; - Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; -Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.

1

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Responsabile Del Servizio Di Prevenzione E Protezione è un consulente esterno, il quale: - esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio; -garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere; -partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi. In base al d.lgs 81/2008, l'attività del servizio prevenzione e protezione è costituita da: -raccogliere/archiviare tutta la 'documentazione' della sicurezza negli appositi raccoglitori; -partecipare alle 'riunioni' con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; - comunicare al dirigente scolastico: a) ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori; b) eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori; c) gli

1



elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori; - supportare il datore di lavoro in queste attività: a) individuare i fattori di rischio; b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; - comunicare al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni "a rischio" rilevate all'interno del plesso scolastico.

Addetto al Pronto Soccorso-Antincendio del Servizio di Prevenzione e Protezione	L'addetto al pronto soccorso-antincendio del Servizio di Prevenzione e Protezione collabora con gli altri membri del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il R.S.P.P. e svolge le seguenti funzioni: Compiti del "Lavoratore incaricato" in supporto del SPP: 1. emanare ordine di evacuazione 2. diffondere ordine di evacuazione 3. controllare operazioni di evacuazione 4. effettuare chiamate di 'pronto soccorso' 5. interrompere utenze (gas - en. elettrica - acqua) 6. controllo periodico estintori/idranti 7. controllo quotidiano delle vie d'uscita 8. controllo apertura accessi esterni. interruzione del traffico 9. preposto 'controllo divieto fumo' 10. verifica delle 'procedure di evacuazione' (con particolare riferimento ai 'tempi' per raggiungere il 'punto di raccolta prefissato) in caso di incendio; 11. aggiornamento 'registro antincendio'; 12. verifica degli 'interventi di manutenzione' delle ditte specializzate.	23
Addetto al Primo Soccorso	L'addetto al pronto soccorso del servizio di prevenzione e protezione collabora con gli altri membri del Servizio di Prevenzione e Protezione	20



	<p>e con il R.S.P.P. e svolge le seguenti funzioni - verifica il contenuto dell'armadietto di pronto soccorso in base al d.m.388/15.07.03; - predispone le 'procedure' in materia di pronto soccorso e di assistenza medica; -organizza i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato; - predispone il "cartello dei numeri utili" per eventuali chiamate di 'pronto soccorso'.</p>	
Referente Progetto "Erasmus +"	<p>- Coinvolgimento della comunità scolastica - Promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della scuola - Predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto - Curare la disseminazione del Progetto - Coordinamento delle attività svolte all'interno della scuola in riferimento ai progetti</p>	1
RLS	<p>Compiti: - Consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori nella gestione della sicurezza, per raggiungere i massimi livelli di lavoro sicuro possibile; - vigilanza e collaborazione nelle scelte delle misure di prevenzione e protezione con il DS.</p>	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: -redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); -predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); -elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); -predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); -firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); -provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); -può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); -ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); -predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); -elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); -tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); -predispone entro il 15 marzo il rendiconto



dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); -tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); -elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); -tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); -effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); -cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); -affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); -riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); -cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: -collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); -può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); -svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; -provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; -può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro; -redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

Compiti del responsabile Ufficio Protocollo: -scarico posta ed invio posta elettronica -protocollazione -gestione protocollo informatico -consegna posta -archiviazione -preparazione plico per ufficio postale -albo pretorio -trasmissione telematiche varie -atti amministrativi vari collegati ai compiti assegnati ad altri A.A. -tenuta rapporti plessi scolastici: smistamento atti, circolari interne, adempimenti connessi ai progetti -rapporti con enti esterni pubblici e privati, se non legati ai compiti assegnati ad altri assistenti amministrativi -rapporti con il Comune per quanto attiene gli interventi di manutenzione ed eventuali adempimenti relativi al servizio mensa e scuolabus legati ad assemblee sindacali e scioperi -supporto amministrativo alla realizzazione corsi di formazione/ progetti -programmazione attività extracurricolari sede centrale e plessi -ordini di servizio - controllo presenze in collaborazione con i responsabili di plesso -sistemazione e sorveglianza chiavi edifici scolastici, aula scienze, laboratori informatica -collaborazione con l'assistente amministrativo incaricato della gestione alunni.

Ufficio acquisti

I compiti del responsabile dell'Ufficio Acquisti sono ripartiti in riferimento alle seguenti aree: **GESTIONE CONTABILE:** - Adempimenti fiscali; erariali, previdenziali; -Certificazioni fiscali e dichiarazione imposte operate e versate (770, IRAP); -Statistiche concernenti l'area; -Rapporti con il personale ed enti vari (DPSV, INPDAP, INPS ecc.) per pratiche inerenti l'area. **GESTIONE FINANZIARIA:** -Supporto alla predisposizione del P.A., variazioni,consuntivo,impegni, contratti, delibere ecc. - Sistemazione atti contabili vari; -Adempimenti connessi ai progetti ampliamento offerta formativa, progetti fondi comunitari; -Rapporti con il personale ed enti vari (Istituto cassiere ecc.) per pratiche inerenti l'area. **GESTIONE PATRIMONIO** -Procedura acquisti (acquisizione richiesta, preventivi, prospetti comparativi, contratti, verbale collaudo,



certificato di regolare fornitura); -Ricerca Consip. MAGAZZINO: - Tenuta registri carico/scarico materiale pulizia, facile consumo - Rapporti con i fornitori di beni e servizi ed enti vari per pratiche inerenti l'area. -Collaborazione con l'assistente amministrativo incaricato della gestione protocollo. Il suddetto provvederà a scaricare la posta/protocollarla e smistarla.

Ufficio per la didattica

Ufficio per la didattica Il responsabile dell'ufficio per la didattica svolge compiti relativi all'area docenti e alunni: AREA A: - supplenze -gestione graduatorie stipula contratti di assunzione - sviluppo carriera -periodi di prova -documenti di rito - produzione stampe personale docente -rapporti con enti vari - comunicazioni centro impiego -monitoraggi vari personale docente/ATA e NoiPa -assenze net -decreti, congedi e aspettative -tenuta fascicoli personali docenti -certificati di servizio -stato del personale -pratiche assemblee e scioperi personale docente. - espletamento pratiche area B in assenza dell'assistente amministrativo incaricato di tale servizio. AREA B: -Supplenze - gestione graduatorie, assenze net, decreti congedi e aspettative -tenuta fascicoli, certificati di servizio, stato del personale, sviluppo carriera, periodi di prova, documenti di rito, centro impiego (personale ATA) -gestione infortuni -inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera - procedimenti pensionistici -anagrafe prestazioni consulenti e personale dipendente(personale docente e ATA) -ore eccedenti l'orario d'obbligo -TFR, ferie non godute -pratiche assemblee e scioperi ATA -retribuzioni/compensi accessori personale contratto a T.D. e a T.I. -contratti personale interno e personale esperto esterno -registro contratti -adempimenti connessi ai progetti ampliamento offerta formativa, progetti fondi comunitari -collaborazione nella gestione patrimoniale: tenuta registro inventario di scarico, ricognizione beni, rinnovo, passaggio consegne, custodia materiale -espletamento pratiche area A in assenza dell'assistente amministrativo incaricato di tale servizio.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Gestione alunni/Organi
Collegiali

-iscrizioni -trasferimento alunni -esami -rilascio pagelle -libri di testo -aggiornamento curriculum -organico alunni -anagrafe -rilevazioni integrative -attestati e certificazioni degli alunni -assicurazione -statistiche -rapporti con enti vari -produzione stampe -archiviazione e gestione documenti -infortuni -assenze -tenuta fascicoli alunni -cedole librerie -registri -organi collegiali -visite guidate -collaborazione con l'assistente amministrativo incaricato gestione contabile. Il suddetto provvederà inoltre a protocollare le pratiche inerenti il proprio settore in assenza dell'assistente amministrativo incaricato della gestione protocollo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

G SUITE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE "A SCUOLA CON CURA"

Azioni realizzate/da realizzare • MEDICO COMPETENTE - ATTIVITA' SANITARIA

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Approfondimento:

* ALTRI SOGGETTI COINVOLTI: STUDIO MEDICO

Denominazione della rete: RETE "SCUOLA DI BASE IN RETE"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE "SIT-COM"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNISALENTO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Rapporto di collaborazione con la facoltà di Scienze della
Formazione Primaria e TFA (sostegno).

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DI BARI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Rapporto di collaborazione con la facoltà di Scienze della
Formazione Primaria e TFA (sostegno).

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DI**



FOGGIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Rapporto di collaborazione con la facoltà di Scienze della
Formazione Primaria e TFA (sostegno).

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON DIOCESI DI LECCE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Rapporto di collaborazione per la formazione di tirocinanti di
"Scienze Religiose".

Denominazione della rete: RETE "STEM"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE "SENZA ZAINO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **AMBITO 17**

Aggiornamento per gruppi di docenti sulle tematiche: -inglese B1 -Cittadinanza globale -Autonomia organizzativa-didattica -Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: **MATHUP**

Corso di formazione relativo alle pratiche innovative didattiche di matematica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: LINCEI

Attività di formazione su pratiche didattiche innovative per scienze-matematica-italiano

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI RIGUARDANTI IL PNSD

Formazione sugli ambienti di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SCUOLA SENZA ZAINO

Formazione pedagogico-didattico che si propone per adottare un approccio globale al curriculum.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI SULLA SICUREZZA - PREVENZIONE - PROTEZIONE

Attività di formazione/aggiornamento sulle procedure di sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

docenti neo-assunti/ docenti neo trasferiti e agg.to docenti vecchio organico

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

Formazione mirata alla certificazione linguistica di livello B1- B2- C1 -C2

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI FORMATIVI DI LINGUA INGLESE E METODOLOGIA

Piano PNRR - Investimento M4C1 3.1 Percorsi formativi finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1 - B2 - C1 - C2 secondo quanto previsto dal Quadro Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal Decreto del Ministro dell'Istruzione 10 marzo 2022, n. 62.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CORSI SULLA SICUREZZA - PREVENZIONE - PROTEZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari DS - DSGA - PERSONALE ATA (AMMINISTRATIVO - COLLABORATORE SCOLASTICO)

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola